





## Rendicontazione del Piano Locale della Prevenzione

Il 2021 è stato ancora caratterizzato dalla pandemia, che ha prodotto un'interruzione della vita sociale senza precedenti nella storia, con gravi conseguenze economiche, culturali, sociali, psicologiche, tanto che ormai SARS-CoV 2 non può più essere considerato esclusivamente agente eziologico di una malattia organica: la pandemia è stata, dunque, foriera di effetti virtuosi e di effetti pericolosi. Il Sistema Sanitario è riuscito a reagire grazie alla professionalità degli operatori e delle competenze di *problem solving* e di *team building*. La vaccinazione e l'ascolto psicologico sono stati gli strumenti messi in campo dall'Asl Città di Torino per continuare ad affrontare la pandemia. La rendicontazione del Piano Locale di Prevenzione offre la possibilità di osservare e registrare l'impatto della pandemia nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione.

Primo indiscutibile risultato, già rendicontato lo scorso anno, è relativo alla trasversalità, approdo finale della collaborazione nata nel 2020 tra le diverse professionalità operanti in azienda nell'ambito della gestione della pandemia. Questa eredità non è andata dispersa durante il 2021, confermandosi come elemento cruciale per una buona gestione del carico di lavoro. Le risorse investite nella gestione della pandemia hanno indubbiamente limitato i momenti dedicati alla programmazione del Piano della Prevenzione e al suo monitoraggio; tuttavia le sinergie hanno portato allo sviluppo di nuove idee da spendere sul piano della prevenzione, per attivare i cambiamenti attesi seguendo le suggestioni degli utenti, a cui si rivolgono le soluzioni proposte in questo piano.

La trasversalità ha caratterizzato le scelte di questo piano, tutti i programmi (in base alla finalità) prevedono lo sviluppo e il consolidamento della sottoscrizione di varie tipologie di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore, associazioni varie e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di attività di promozione della Salute nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità, ecc.) e per promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione su più tematiche di salute.

La letteratura e la ricerca hanno portato alla luce le già note implicazioni dell'equità sulla salute, dal momento che la pandemia si è abbattuta in modo particolare sugli operatori sanitari e sui lavoratori, nonché sulle tradizionali fasce fragili della popolazione (anziani, malati cronici). Oltre ai dati della letteratura, anche le azioni intraprese dalla Psicologia Aziendale a sostegno del benessere dei lavoratori confermano la percezione di insicurezza lavorativa e di precarietà, lo stato di ansia e stress, il rischio di stigmatizzazione e l'isolamento sociale.

Una risposta di prevenzione fondamentale che ha permesso alla popolazione di iniziare ad immaginare l'uscita definitiva dall'emergenza, alleggerendo lo stato di ansia, stress e precarietà è stata la campagna di vaccinazione. Ciononostante, alcune sacche di popolazione hanno sviluppato nei confronti del vaccino una resistenza concettuale, mossa anche dalla paura di eventuali effetti collaterali. Capitale professionale e risorse economiche ingenti sono state investite per cercare di vincere queste resistenze. Mentre il numero dei vaccinati cresceva, in vista di una copertura vaccinale adeguata, sono proseguite le necessarie strategiche attività di tracciamento tempestivo ed efficiente. L'Asl si è dotata di strumenti informatici per automatizzare la gestione dei pazienti positivi e dei loro contatti, che potranno essere ereditati e applicati alla segnalazione delle malattie infettive.

Il tracciamento in ambito scolastico ha offerto la possibilità di costruire un rapporto virtuoso con la scuola e le famiglie. Il gruppo di lavoro Covid Scuola si è confrontato con un'entropia normativa notevole, in parte giustificata dalla volontà del Ministero dell'Istruzione di garantire il più possibile il processo di insegnamento in presenza. Questo rapporto sarà fondamentale quando le attività di prevenzione e promozione della salute a scuola ripartiranno a pieno ritmo: 2 anni di pandemia hanno evidenziato che

l'isolamento eccessivo dei bambini e dei ragazzi può influenzare lo sviluppo psico-fisico del soggetto. Inoltre, gli effetti peggiori si ritrovano in coloro che partono già da situazioni di svantaggio, in condizioni di povertà economica, sociale ed educativa (WEForum, 2020). Con altrettanta evidenza è emersa quindi la necessità di mettere in campo interventi che mirano al benessere mentale della popolazione in età evolutiva, focalizzati maggiormente sui soggetti a rischio, in condizione di evidente fragilità; interventi in divenire che necessitano una rimodulazione costante in conseguenza all'evolversi della pandemia (WHO,2020).

Le azioni di prevenzione risultano, quindi, essenziali dato l'ormai accertato aumento delle abitudini malsane dovute al contesto stressogeno della pandemia. Infatti, a due anni dall'inizio della pandemia si è verificato un aumento del tabagismo, nonostante studi recenti indicano un aumento significativo del rischio di almeno tre volte di sviluppare polmonite severa da Covid-19 in persone con storia di abitudine tabagica rispetto a non fumatori. Un altro esempio sovviene dal 9° rapporto obesità in Italia dell'Istituto Auxologico, che evidenzia in maniera molto chiara come l'obesità rappresenti uno dei fattori principali nel determinare il rischio di sviluppare forme più gravi di Covid-19. Quanto più l'eccesso di peso è marcato, tanto più elevato è il rischio di ospedalizzazione, di ricovero in unità di terapia intensiva e di mortalità.

Infine, la rendicontazione registra una notevole riduzione delle attività di screening oncologici, come ribadito anche a livello nazionale. La risposta della Rete Oncologica ha puntato sulla formazione agli operatori sanitari e sulla progettazione di interventi di comunicazione per la popolazione generale e per specifiche fasce della stessa.

In questo contesto il nuovo Piano Locale della Prevenzione si pone come uno strumento fondamentale di indirizzo e programmazione delle azioni che i Servizi Territoriali svolgono in ambito preventivo, ponendo i bisogni di salute al centro della trattazione e sviluppando intorno a questi politiche di promozione della salute che permettano alle persone di acquisire strumenti adeguati a eseguire scelte di salute, aumentando quindi il grado di emancipazione e permettendo così il passaggio a uno stile di vita più "sano".

Per concludere, affrontare e vincere il COVID-19 significa affrontare l'ipertensione, l'obesità, il diabete, le malattie cardiovascolari e respiratorie croniche e il cancro: ormai è risaputo che la pandemia ha avuto il suo impatto più forte proprio su soggetti con malattie non trasmissibili.

Il documento di rendicontazione è stato redatto dalla SSD SIS - Emergenze infettive e Prevenzione, seguendo lo schema regionale; ove possibile, è stato valorizzato l'uso della banca dati PRO.SA, soprattutto al fine di condividere i progetti. Hanno partecipato i medici in formazione specialistica della Scuola di Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Torino, dott. Riccardo Crocetta e Ettore Minutiello: da novembre svolgono il tirocinio formativo nell'ambito della convenzione attivata con l'Università. I documenti di programmazione e rendicontazione sono redatti grazie alla partecipazione del personale di tutte le strutture. A tal proposito si ringraziano tutti gli Operatori dell'Asl che hanno collaborato alla realizzazione delle attività previste nel PLP e alla stesura del presente documento, nonostante l'emergenza sanitaria per le rispettive aree di competenza.

La copertina è stata realizzata da Ludovico Guariso.

## **Programma 1 Scuole che promuovono salute**

### **Uno sguardo d'insieme**

La promozione della salute è un processo sociale e culturale che non comprende solo azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui, ma include anche percorsi finalizzati a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, in modo da attenuare il loro impatto sulla salute del singolo e della collettività. Rappresenta l'insieme delle attività intraprese per migliorare e/o salvaguardare la salute di tutti nella comunità e richiede, pertanto, la partecipazione di molteplici attori e diverse istituzioni, a partire dalla scuola quale setting specifico. Negli ultimi anni sono state rafforzate le azioni nazionali e regionali, tese alla promozione della salute, adottando un approccio "intersettoriale" e "trasversale" ai fattori di rischio, per interventi volti sia a modificare i comportamenti individuali scorretti sia a creare condizioni ambientali atte a facilitare le scelte salutari. La Scuola, pertanto, si configura come ambiente privilegiato per attivare con successo politiche finalizzate a promuovere il benessere della collettività; è un interlocutore stabile per i giovani e, per loro tramite e grazie ai docenti, rende possibile la partecipazione delle famiglie a percorsi informativi e formativi.

La promozione della salute nel contesto scolastico ha una valenza più ampia di quella sottesa all'educazione alla salute, comprendendo anche le politiche per una scuola sana in relazione all'ambiente fisico e sociale degli istituti scolastici ed ai legami con i partner (comuni, associazioni, servizi sanitari...), per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica. Salute e Istruzione sono strettamente collegate e incidono sul benessere economico di un Paese, con un impatto sui risultati di salute e sulle disuguaglianze sociali. Ragazzi e ragazze in buona salute e che si trovano bene a scuola imparano meglio e allo stesso tempo hanno migliori opportunità di salute.

La promozione della salute e dell'equità nella salute necessita di interventi lungo tutto il corso della vita, secondo un approccio life course. I comportamenti non salutari si instaurano spesso già durante l'infanzia e l'adolescenza e la Scuola - in particolare per la capacità di costruire reti e connessioni con tutti i soggetti diretti e indiretti, esterni ad essa, chiamati ad agire nell'interesse comune - è in grado di aggregare figure professionali e servizi molto diversi tra di loro e di focalizzare, proprio all'interno del sistema educativo di istruzione e di formazione, interventi ad hoc, altrimenti non realizzabili. Tale sinergia di reti e alleanze permette di promuovere azioni a sostegno del benessere del singolo e della intera comunità.

La Scuola rappresenta un luogo di confronto imprescindibile per il mondo sanitario in quanto, più di qualsiasi altro contesto, può istruire e formare a vivere in modo più sano rendendo possibile anche un'efficace promozione della salute sul luogo di lavoro, a beneficio degli studenti e di tutto il personale che in essa opera.

Consente, inoltre, lo sviluppo dell'autonomia e dei processi di empowerment ed engagement, promuovendo non solo specifiche competenze disciplinari, ma soprattutto conoscenze e abilità che conducano allo sviluppo di competenze personali, indispensabili per prendere decisioni corrette, comunicare in modo efficace, nonché resistere ad influenze e suggestioni che possano indurre scelte comportamentali non salutari. Adottare un approccio globale e sistemico alla promozione della salute permette alla Scuola di raggiungere i propri obiettivi, migliorando il livello di istruzione e quello di salute, rappresentando, pertanto, anche un presidio di equità.

## Azione 1.1 Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

### Obiettivi dell'azione

Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting Scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico.

### Attività previste nell'anno 2021

Uso adeguato di Prosa non raggiunto

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Sistema informativo per il monitoraggio degli interventi realizzati nel setting scuola	Utilizzo adeguato di ProSa*	Non raggiunto	Il servizio coinvolto nel raggiungimento dell'obiettivo è stato impegnato per la gestione dell'Emergenza Covid 19

### Altre attività

Nonostante il massiccio impiego del servizio e del suo personale per la gestione dell'Emergenza Covid 19, l'anno 2021 ha visto il consolidamento della rete con l'ufficio scolastico territoriale per il progetto regionale "Patentino".

A livello locale costruzione protocollo di intesa con il comune di Torino per il progetto sul Sexting che ha visto coinvolte 9 scuole <https://www.peertoyou.it/conclusione-concorso-sexting-sexthink/> .

Sul tema inoltre sono stati coinvolti 108 civiltisti, soddisfacendo anche i criteri di inersetorialità e ricadute con il programma 14, sulla diffusione di contenuti informativi sul tema dell ITs.

La gestione dell'Emergenza Covid 19, ha inoltre consolidato un rapporto con collaborazione costante con le scuole, aprendo nuovi aspetti dialogici e una maggiore immediatezza nella comunicazione con gli interlocutori operativi nel contesto scuola. Il nuovo canale comunicativo è stato dunque sfruttato tanto per l'aggiornamento su procedure e indicazioni riguardanti il Covid, quanto la diffusione di informazioni su altri temi legati alla promozione del benessere scolastico.

## Azione 1.2 Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

### Obiettivi dell'azione

Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo.

### Attività previste nell'anno 2021

Partecipazione a percorsi locali/regionali di operatori o insegnanti

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Percorso formativo media e salute	Partecipazione al percorso	Social e Gaming – Ambienti digitali fra relazione e gioco  (Programma Regionale della Prevenzione – Piano scuole che promuovo salute 27 aprile e 4 maggio 2021	
Percorso di accompagnamento alle scuole che promuovo salute	Partecipazione all'evento formativo	Partecipazione evento Mercoledì 5 maggio 2021 ore 17-19 (SOFIA ID 54818) Aperto a genitori ( in diretta Streaming) e ai docenti della scuola primaria e secondaria (su canale Meet)  "Tik Tok: conoscere e capire il linguaggio del social più in voga tra gli adolescenti": Intreccio tra linguaggi e vita quotidiana.  Relatore: dott. Michele Marangi docente di Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento e	

		<p>Peer&amp;Media Education all'Università Cattolica di Milano Facoltà di Scienze della Formazione (CREMIT – Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla Tecnologia)</p> <p>Incontro modalità on line per le scuole del territorio dell'Asl città di Torino;</p> <p>Ciclo di 2 incontri riservati alle scuole destinato alla rilevazione bisogni formativi, alla presentazione del catalogo in essere e presentazione delle schede progettuali destinate a Prosa e alla rete SHE</p> <p>Coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-44 superiori</li><li>-124 Istituti comprensivi</li></ul>	
--	--	--	--

### Azione 1.3 Documento regionale di pratiche raccomandate in co-progettazione

#### Obiettivi dell'azione

Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate").

#### Attività previste nell'anno 2021

Aggiornare il proprio catalogo di progetti di promozione alla salute: redazione e divulgazione del catalogo Scuola

<https://www.aslcittaditorino.it/promozione-della-salute/scuola/>

#### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Costruzione di un catalogo regionale con un format definito	Almeno il 10%	Non raggiunto	Il servizio coinvolto nel raggiungimento dell'obiettivo è stato impegnato per la gestione dell'Emergenza Covid 19

## **Programma 2 Comunità attive**

### **Uno sguardo d'insieme**

La pandemia da COVID 19 e le diverse ondate di contagio verificatesi nel 2021 non hanno permesso una ripresa completa delle azioni relative all'attività fisica e ai gruppi di cammino.

Abbiamo comunque mantenuti i contatti con i capi camminata dei gruppi già attivi nella città e sono state contattate le circoscrizioni per riprendere le attività di mappatura dei gruppi di cammino e la costruzione della rete iniziata nel 2020.

Abbiamo partecipato nella giornata di domenica 10 ottobre all'URBAN NATURE, manifestazione nazionale svoltasi in Piazza d'Armi (140 gli eventi e le iniziative in 95 città) per celebrare la Festa della Natura in città e scoprire la biodiversità e le potenzialità custodite nelle aree urbane.

Il 26 novembre 2021 si è tenuta la prima riunione del gruppo aziendale del PP2 dove è stato illustrato il Piano regionale di prevenzione e sono state analizzate le azioni del programma.

Inoltre abbiamo organizzato per i dipendenti del Coordinamento Covid 4 uscite ai Giardini del Fante (6 e 20 febbraio, 3 marzo e 24 aprile) a cui hanno partecipato una media di 15/16 persone. Le attività svolte sono state: come primo livello gruppo di cammino con esercizi di mantenimento, come secondo livello gruppo per- atletismo e fitness.

## **Azione 2.1 La promozione dell'attività fisica e i walking programs**

### **Obiettivi dell'azione**

Favorire azioni concrete per la promozione dell'attività fisica in tutte le fasce di età, a livello dei Comuni, in particolare in quei Comuni che hanno aderito a Carte internazionali, programmi e/o reti per la promozione dell'attività fisica. Mantenere i "walking programs" – fit o nordic walking, gruppi di cammino – attività spontanee e accessibili a tutti.

### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021**

Tutte le ASL dovranno: documentare su ProSa le azioni messe in campo anche da parte dei Comuni; mantenere anche a distanza, a causa della pandemia, l'attenzione ai partecipanti dei gruppi di cammino o loro capi-camminata, in collaborazione con i Comuni, le circoscrizioni, i centri per anziani o altri Enti/Associazioni; documentare le azioni realizzate a favore del mantenimento delle comunicazioni con i gruppi di cammino.

**Non sono stati previsti indicatori di processo a livello locale.**

## Programma 3 Luoghi di lavoro che promuovono salute

### Uno sguardo d'insieme

Il vissuto della pandemia da SARS-COV 2 ha sottolineato come uomo, animali e ambiente siano fortemente connessi in una relazione di interdipendenza, portando alla luce le già note implicazioni dell'equità sulla salute, dal momento che le tradizionali fasce fragili della popolazione (anziani, malati cronici), a cui si sono aggiunti gli operatori sanitari e i lavoratori in genere, sono risultate essere i target su cui l'impatto della pandemia – negli anni 2020 e 2021 - è stato peggiore.

Il Piano nazionale 2020-2025 – ripreso anche dal Piano regionale - riconosce fra i suoi principi l'approccio per setting, e inoltre le "Linee di supporto principali" mettono in risalto la necessità di rafforzare la Salute globale del lavoratore secondo l'approccio Total Worker Health ovvero un approccio in cui l'insieme di politiche, programmi e pratiche, integrano la prevenzione dai rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la promozione della salute. In particolare per il Programma 3, Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute, il Piano nazionale propone un percorso strutturato, fondato su un processo partecipato interno (che coinvolga le figure aziendali strategiche: RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, Risorse Umane, ecc.) ed i lavoratori stessi, che impegna il Datore di lavoro a mettere in atto azioni efficaci e sostenibili.

L'efficacia e la sostenibilità degli interventi di WHP è fondata proprio su alleanze e collaborazioni di attori e stakeholders e sulla natura multicomponente e multifattoriale dei programmi di media -lunga durata, capaci di produrre mutamenti significativi nel contesto lavorativo.

In risposta alle indicazioni in premessa, Asl Città di Torino ha formato un gruppo di lavoro base – fortemente voluto dal Responsabile del Piano Locale della Prevenzione, Dott.ssa R.Cristaudo - che coinvolge vari attori aziendali: il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Direttore della Gestione Politiche del Personale e relazioni sindacali, un dirigente delle Comunicazioni aziendali, un dirigente della Qualità, un rappresentante degli RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), un medico competente; a tutte queste persone sono state aggiunte professionalità specifiche individuate per coprire le varie aree tematiche dei progetti di promozione della salute negli ambienti di lavoro. Con questo nuovo gruppo di lavoro, si sono gettate le basi per fare nascere una Rete WHP locale in quanto molte delle persone cooptate, lavorano anche su altri Progetti del Piano Locale della Prevenzione con le finalità di:

Elaborazione di strategie condivise rivolte all'adozione di comportamenti salutari negli ambienti di lavoro.

Formazione di sinergie finalizzate al raggiungimento di risultati superiori a quelli derivanti da lavori solitari.

Sviluppo di nuove competenze.

Come accaduto in molte altre Asl e Aso piemontesi, anche Asl Città di Torino ha avuto la necessità di reindirizzare l'attività degli operatori (anche di coloro che tradizionalmente si occupano di promozione della salute e prevenzione delle malattie in genere) a supporto dell'emergenza Covid, contraendo così gli spazi dedicati al mantenimento dei progetti WHP locali, già in essere, a favore di attività focalizzate sul Covid-19; tra queste si citano:

La vaccinazione anti covid-19: una scelta consapevole per promuovere la salute, in quanto vaccinarsi rappresenta uno stile di vita che permette di proteggere la nostra salute e quella degli altri;

La formazione del personale sanitario e tecnico-sanitario, in modo da migliorare la consapevolezza dei rischi lavorativi e nello specifico proteggersi dal contagio da Covid-19;

L'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico aziendale finalizzato alla "decompressione dello stress Covid-19 correlato"; rivolto in via prioritaria ai lavoratori guariti da Covid-19 che hanno rese manifeste delle

problematiche quali: ansia, attacchi di panico – paura e fatica nel riprendere l'attività lavorativa – depressione;

Una Survey online sul benessere dei lavoratori (“Lavorare ai tempi del Covid-19”);

Le uscite di gruppi di cammino formate da operatori del coordinamento COVID 19.

### Azione 3.1 Consolidamento della comunità di pratica

#### Obiettivi dell'azione

Mantenere e consolidare la Comunità di Pratica su Medmood quale strumento per facilitare la progettazione, la comunicazione e la condivisione di materiali tra i partecipanti.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Per mantenere e consolidare la Comunità di Pratica su Medmood quale strumento per facilitare la progettazione, anche a livello aziendale, il Referente PLP ha individuato il nominativo del referente del programma 3 e del suo sostituto, completo di servizio di appartenenza, ruolo e indirizzo email utilizzato per l'accesso a Medmood. Entrambi gli incaricati sono in possesso delle credenziali di accesso a Medmood fornite dalla propria ASL e collaborano attivamente alle attività proposte sia a livello locale sia regionale. Come da obiettivo dell'azione si è provveduto a cancellare i nominativi delle persone in quiescenza o comunque non più operative sul programma.

#### Indicatori di processo

Obiettivo dell'azione Mantenere e consolidare la Comunità di Pratica su Medmood quale strumento per facilitare la progettazione, la comunicazione e la condivisione di materiali tra i partecipanti.

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Sviluppo della comunità di pratica regionale	Inserimento nella nuova area di almeno 1 rappresentante di altri enti esterni al SSR (es. Inail, altri settori regionali, Associazioni di categoria, sindacati)	Invio del nominativo del referente locale del PP3 e di un sostituto, completo dei dati richiesti avvenuto in data 9/11/2021	

## Azione 3.2 Rete WHP Piemonte

### Obiettivi dell'azione

Condivisione del modello di rete WHP Piemonte e dei relativi strumenti con i portatori d'interesse al fine di favorire e promuovere collaborazioni specifiche che possano facilitare i "Datori di lavoro" (per la nostra realtà soprattutto strutture sanitarie) nella attivazione di processi e interventi tesi a rendere il luogo di lavoro un ambiente "favorevole alla salute".

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Il modello di rete WHP Piemonte e i relativi strumenti sono stati condivisi con interlocutori per lo più interni (medicina dello sport, nutrizione clinica, dipartimento salute mentale, dipartimento delle dipendenze, ...) con un coinvolgimento dell'Università degli Studi di Torino su azioni specifiche (benessere dei lavoratori); in questo modo è stato possibile rendere partecipi gli interlocutori sull'importante lavoro svolto dalla "Comunità di pratica" regionale supportata da Dors che ha elaborato un'interessante analisi delle Reti e dei programmi WHP a livello nazionale, europeo ma anche internazionale, nonché un'analisi sui vari progetti WHP piemontesi per giungere alle varie ipotesi su una Rete WHP "unica" piemontese.

Ad una prima riunione, realizzata parte in presenza e parte via Webex a causa delle restrizioni ancora vigenti per lo "Stato di emergenza in atto" si è data una cornice ideale di ciò che a livello locale si stava facendo in modo asincrono recuperando le varie attività svolte, ma non ancora valorizzate (per lo più progetti rivolti a fronteggiare il Covid-19 e le conseguenze sui lavoratori sia da un punto di vista fisico, sia psicologico). A questo primo incontro hanno partecipato rappresentanti del DIRMEI (in cui allo stato attuale sono confluite varie professionalità tradizionalmente incardinate in altri servizi, ad es. la Medicina dello Sport, la Psicologia aziendale, ecc), del SIAN, del Medico Competente, dello SPreSAL, della Qualità e Accreditamento, delle Relazioni Esterne, del Dipartimento di Salute Mentale, del Dipartimento delle Dipendenze, del SPP, del CUG, del Dipartimento Materno Infantile, una poliedricità di forze finalizzate a costruire la rete WHP aziendale partendo dal presupposto di costruire una "rete" che funga da struttura portante a tutti i progetti già in essere e a quelli futuri.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Confronto sul modello di rete WHP e relativi strumenti	Almeno n. 1 incontro/raccolta di parere a livello regionale	n. 2 incontri con relativi verbali il 26/10/2021 e 24/11/2021.	-
Verifica/sviluppo di possibili collaborazioni	Resoconto su rendicontazione PLP 2021	Nuove collaborazioni interne secondo quanto predisposto nella bozza di determina di composizione PLP aziendale	-

### Azione 3.3 Formazione FAD WHP

#### Obiettivi dell'azione

Favorire l'adesione del target al corso FAD regionale: "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi".

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Nel corso del 2019 era stata data ampia diffusione al corso FAD attraverso i canali di diffusione istituzionali (vedi protocollo 2019/0154063 del 12/11/2019). Fino al 31/12/2019 avevano partecipato al corso FAD n° 9 dipendenti aziendali di cui 1 medico competente e 8 tecnici della prevenzione negli ambienti e luoghi di lavoro. Negli anni caratterizzati dalla pandemia Covid 19 (2020 e 2021) non è stato possibile dare ulteriore diffusione poiché il personale è stato destinato in larga parte alle attività di coordinamento Covid 19.

#### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Attivazione e diffusione del corso	Documentazione dell'avvenuta diffusione al target	Mancata diffusione	Causa pandemia Covid 19

### Azione 3.4 Progetti WHP

#### Obiettivi dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro, progetti per la promozione di stili vita salutari.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

ASL Città di Torino ha mantenuto sul proprio territorio un progetto WHP dedicato al Covid-19, con particolare riguardo per i progetti rivolti ai dipendenti delle ASR. Le iniziative avviate sono state rendicontate nella banca dati ProSa. La Comunità di pratica è stata utilizzata quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze e per la condivisione delle modalità di inserimento dei progetti su ProSa. In particolare, in questo anno così particolare, perché segnato dalla Pandemia Covid-19, si è dato peculiare sostegno al benessere e promozione della salute dei lavoratori.

Nel grande progetto "WHP ai tempi del Covid-19" si è fortemente considerata la vaccinazione anti covid-19 come una strategia di scelta consapevole per promuovere la salute, in quanto vaccinarsi rappresenta uno stile di vita che permette di proteggere la nostra salute e quella degli altri. Alla vaccinazione sono state affiancate altre tematiche legate alla formazione del personale sanitario e tecnico-sanitario sia aziendale sia delle RSA (particolarmente colpite da Sars-CoV-2, in modo da migliorare la consapevolezza dei rischi lavorativi e nello specifico proteggersi dal contagio da Covid-19. Non ultimo è stato considerato il benessere lavorativo degli operatori istituendo una collaborazione – in prima istanza – con il Servizio di supporto psicologico aziendale attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico (telefonico e – quando lo stato di emergenza lo ha consentito - in presenza) finalizzato alla "decompressione dello stress Covid-19 correlato"; questo sportello si è rivolto in via prioritaria ai lavoratori guariti da Covid-19 che hanno rese manifeste delle problematiche quali: ansia, attacchi di panico – paura e fatica nel riprendere l'attività lavorativa – depressione. Agganciato allo Sportello di ascolto psicologico è stata avviata una Survey online sul benessere dei lavoratori ("Lavorare ai tempi del Covid-19"). La survey è nata dalla collaborazione tra la SS.S. Psicologia Aziendale e la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica del Dipartimento di Psicologia - Università degli Studi di Torino (UniTO).

Gli obiettivi della rilevazione a mezzo Survey sul benessere dei lavoratori aziendali sono principalmente due:

esplorare l'impatto psicologico ed emotivo dell'emergenza COVID-19 sul personale sanitario e tecnico-amministrativo dipendente e convenzionato dell'ASL Città di Torino

esaminare l'affaticamento e il carico emotivo e (peri)traumatico di questo impatto in relazione anche ad alcune variabili sociodemografiche e professionali.

#### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Attuazione di progetti WHP	Realizzazione di almeno 1 progetto. Rendicontazione su Prosa	WHP ai tempi del Covid-19 in cui sono state avviate più azioni rivolte a:  - promozione della vaccinazione contro Sars-Cov-2	-

		<ul style="list-style-type: none"><li>- corsi di sensibilizzazione sul rischio biologico</li><li>- camminate per operatori della Centrale Covid</li><li>- diffusione Survey online sul benessere dei lavoratori ("Lavorare ai tempi del Covid-19" ) nell'ambito di continuità del progetto WHP avviato nel 2018</li></ul>	
--	--	---	--

## Programma 4 Dipendenze

### Uno sguardo d'insieme

Il Dipartimento delle Dipendenze, negli anni, ha messo a punto interventi, in ambito scolastico e territoriale, orientati al benessere ed al sostegno dei bambini, degli adolescenti e degli adulti di riferimento nella loro fase di crescita, con attività e progetti finalizzati a migliorare gli stili di vita e ad aumentare la consapevolezza dei loro comportamenti, a fronte di una sempre più variegata presenza di comportamenti a rischio nell'infanzia e nell'adolescenza.

Nel 2021 il Dipartimento delle Dipendenze ha costituito un unico gruppo di lavoro, precedentemente suddiviso in due aree distinte della Città di Torino, che ha potuto integrare e omogeneizzare le numerose offerte progettuali alle istituzioni Scolastiche e al territorio nell'ottica di avvicinarsi sempre più all'aumento dei bisogni di salute della popolazione.

Tale gruppo di lavoro si è visto impegnato anche nella costruzione del nuovo Piano locale delle Dipendenze (2022-2023) e che vedrà le azioni dell'area connesse al nuovo Centro Regionale di Promozione della Salute.

Le attività nel 2021 sono state condizionate e penalizzate dalla situazione di emergenza Covid 19, che hanno imposto alle nostre organizzazioni la necessità di affrontare difficoltà eccezionali al fine di mantenere, nelle migliori modalità possibili, l'intero sistema di istruzione e formazione rivolto ai giovani studenti.

L'esperienza maturata durante la fase di emergenza ci ha orientato verso la costruzione di nuovi modelli di intervento, sia in modalità "in remoto" sia in modalità "in presenza" che, pur mantenendo invariata l'ossatura della progettazione in termini di finalità, obiettivi specifici e target dei destinatari, è stata in grado di mantenere la continuità di relazione con gli interlocutori sul territorio in ambito prevenzione (insegnanti, studenti, genitori, operatori sociali).

Per la progettazione e messa in atto degli interventi, il Dipartimento Dipendenze si avvale della collaborazione del Terzo Settore, così come previsto dal Piano Locale delle Dipendenze:

Associazione Aliseo Onlus

Associazione Educadora Onlus

Associazione L'isola di Arran Onlus

Associazione Parole in movimento Onlus

Gruppo Arco S.c.s.

TerraMia S.c.s.

Educatore della Provvidenza

Stranaidea Impresa Sociale Onlus

ACAT Est

ACAT Centro

Gli interventi di promozione alla salute fanno riferimento alle linee guida e si realizzano attraverso l'impiego di metodologie validate e condivise. Si propongono, dunque, percorsi formativi ed auto-formativi tra pari volti a rendere i giovani protagonisti di interventi di prevenzione alla dipendenza da sostanze psicotrope e comportamentali, attraverso la peer-education e attraverso il potenziamento delle life-skills allo scopo di

rafforzare precocemente le competenze relazionali, emotive e cognitive che costituiscono non solo elemento di benessere, ma anche fattore di protezione importante in tutto l'arco della vita.

## Azione 4.1 Gruppi locali "Prevenzione dipendenze"

### Obiettivi dell'azione

Definire l'organizzazione, regionale e locale, che dovrà sostenere l'attuazione del PP4 a partire dal 2022.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Entro il 30/09/2021 in ogni ASL dovrà essere definito e formalizzato il gruppo di lavoro che coinvolga i referenti prevenzione del DPD e il Dipartimento di Prevenzione, allo scopo di rafforzare le azioni interdisciplinari in atto e predisporre le basi per il programma predefinito Dipendenze.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
gruppo di lavoro che coinvolga i referenti prevenzione del DPD e il Dipartimento di Prevenzione	Formazione del gruppo entro 30/9/2021		Non si è costituito il gruppo interdipartimentale in quanto, causa pandemia covid 19, non è stato possibile formalizzare il gruppo attraverso delibera formale.

## **Programma 5 Sicurezza negli ambienti di vita**

### **Uno sguardo d'insieme**

Il programma si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all'interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà territoriali attive. La sicurezza domestica e stradale è un bene di tutti e va promossa con un'azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.).

Il 2021 è stato un anno fortemente influenzato dalla gestione della pandemia da COVID 19, le attività previste erano propedeutiche e preparatorie per le attività dei prossimi anni, si è cercato di non perdere mai di vista il fine ultimo di tutela delle fasce deboli.

Per quanto riguarda gli incidenti domestici, l'obiettivo previsto era la diffusione del materiale della campagna "Maneggiare con Cura" rivolta ai bambini fra i 2 e i 5 anni di età. Negli incidenti domestici, sia come frequenza che come gravità, sono maggiormente coinvolti i bambini e gli anziani. Il materiale frutto di progettazione partecipata e condivisa, è stato revisionato ed aggiornato dai diversi soggetti coinvolti nella prima stesura.

Nell'ambito della sicurezza stradale si è continuato a valorizzare il progetto Safe the Night per gli ottimi risultati conseguiti nel corso degli anni in merito alla tutela della salute dei giovani nei luoghi del divertimento, con particolare attenzione all'aspetto della guida responsabile.

L'8 dicembre 2021 si è tenuta la prima riunione del gruppo aziendale del PP5 dove sono stato illustrato il Piano regionale di prevenzione e sono state analizzate le diverse azioni del programma.

## Azione 5.1 Prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione generale

### Obiettivi dell'azione

Monitorare il fenomeno, inclusa la percezione della popolazione rispetto ai rischi di incidente domestico, mettendo in sinergia i flussi informativi.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

L'ASL Città di Torino ha contribuito alla stesura e alla pubblicazione a livello regionale e locale del Report annuale relativo agli accessi in Pronto Soccorso per incidente Domestico

L'ASL Città di Torino ha contribuito alla revisione del materiale "Maneggiare con cura", e ha curato la traduzione nelle seguenti lingue: albanese, arabo, cinese, cingalese, croato, francese, inglese, romeno, russo, spagnolo.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Stampa e diffusione materiali della Campagna "Maneggiare con cura"	Diffusione dei materiali revisionati e stampati dalla Regione	Il materiale non è stato diffuso	Non è stato ricevuto il materiale divulgativo dalla Regione.  La revisione ha comportato più tempo del dovuto a causa dell'impegno di molta parte del personale al contrasto dell'ultima ondata di contagi da COVID-19
Diffusione dell'elaborazione dei dati sugli incidenti domestici effettuata dalla Regione ai Medici di medicina generale e ai Pediatri di libera scelta.	Invio dei risultati almeno al 90% dei MMG e PLS	Il materiale non è stato diffuso.	Le diverse ondate di contagi da Covid 19 hanno impedito la diffusione del materiale per impossibilità del personale di occuparsi di tale attività.

### Altre attività

Sono state effettuate 2 riunioni presso il Servizio di Epidemiologia Sovrazonale (21/07/2021 e 28/10/2021) per concordare le modalità di acquisizione dei dati al fine di ampliare il report sugli incidenti domestici, attualmente limitato agli accessi al Pronto soccorso, e renderlo più significativo anche alla luce dell'obiettivo equity oriented.

## Azione 5.2 Promozione della guida consapevole

### Obiettivi dell'azione

Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Stesura di un report relativo alle attività di prevenzione dell'uso dannoso di alcol e sostanze stupefacenti nel mondo del divertimento svolte durante la pandemia.

Inserimento del report sulla banca dati ProSa.

Pubblicazione del report sul sito dell'ASL <https://www.aslcittaditorino.it/progetto-itinerante-notturno-pin/>

Disseminazione del report presso i servizi dell'ASL, gli Enti Locali (Comuni e Consorzi) e Gestori dei locali notturni.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Incontri della rete Safe Night	Partecipazione agli incontri	Sono stati effettuati due incontri della rete: il 12/7/2021 e il 12/10/2021 a cui hanno partecipato gli operatori del progetto PIN.	
Condivisione delle esperienze relative al periodo pandemico	Stesura e pubblicazione dei report sui siti aziendali e su Pro.Sa.	Il report è stato inserito sul sito dell'ASL e sulla banca dati Pro.SA.	

## **Programma 6 Lavoro e salute. Piano mirato di prevenzione**

### **Uno sguardo d'insieme**

La situazione di emergenza causata dal COVID-19 ancora in corso ha influenzato l'andamento dell'attività svolta dallo SPreSAL ASL Città di Torino anche se l'attività di vigilanza e controllo è stata comunque svolta.

Nel corso del 2021 è continuata la collaborazione nell'ambito delle attività di validazione, controllo ed accettazione dei dispositivi di protezione individuali e dei dispositivi medici che vengono forniti alle varie ASL e Aziende Ospedaliere.

## **Azione 6.1 Utilizzo dei sistemi informativi**

### **Obiettivi dell'azione**

Programmare le attività degli SPreSAL analizzando i bisogni di salute del territorio

### **Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2021**

Azione 6.1 Utilizzo dei sistemi informativi

1. Obiettivi dell'azione: Programmare le attività degli SPreSAL analizzando i bisogni di salute del territorio
2. Rendicontazione delle attività realizzate: nel 2021 è stato implementato l'utilizzo dei sistemi informativi disponibili (SPreSALweb, Flussi Inail-Regioni, Infor.Mo) per quanto riguarda l'applicativo SPreSALweb è stato formato all'utilizzo anche il personale ispettivo; è ormai a regime l'attività di trasmissione delle notifiche preliminari ex art. 99 D. Lgs. 81/08 e degli eventuali aggiornamenti da parte del committente o del responsabile dei lavori, mediante il sistema MUDE Piemonte, delle notifiche e dei piani di lavoro amianto tramite la piattaforma NPLA e delle notifiche di avvio dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro tramite la piattaforma NFOR. Tutte le attività, dal 2021, sono rendicontate con l'utilizzo dell'applicativo SPreSALweb. Al fine di effettuare un controllo capillare dei cantieri edili nel territorio dell'Asl Città di Torino, in accordo con FSC (organismo paritetico del settore edile) si riceve mensilmente l'elenco delle notifiche ex art. 99 D. Lgs. 81/08 inserite nel MUDE e si effettuano controlli incrociati.

Azione 6.1.2 Flussi-INAIL-Regioni Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro

2. Rendicontazione delle attività realizzate: non è stato redatto il report descrittivo dei rischi e danni secondo lo standard concordato a livello regionale, sulla base dei dati aggiornati forniti da INAIL in quanto le comunicazioni dei medici competenti ex art. 40 D. Lgs. 81/08 non sono pervenute a seguito di concessione di proroga da parte del Ministero della Salute per le difficoltà della situazione legata alla gestione dell'emergenza COVID-19.

6.1.3 Infor.Mo - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali

2. Rendicontazione delle attività realizzate: è proseguita nel 2021 l'attività di invio allo SPreSAL dell'Asl di Alessandria tramite l'applicativo Infor.Mo, comunicazione di n. 5 accadimenti infortunistici mortali avvenuti nell'anno 2021; inoltre sono state ricostruite le dinamiche infortunistiche con la compilazione della scheda Infor.Mo relative agli accadimenti avvenuti nell'anno 2020 (di n. 3 mortali e 4 gravi).

6.1.4 MALPROF

2. Rendicontazione delle attività realizzate: nell'anno 2021 sono pervenute n. 252 segnalazioni di sospetta malattia professionale, esaminate e inserite puntualmente sull'applicativo SPreSALweb; le segnalazioni non di competenza sono trasmesse all'Asl di competenza per territorio, le segnalazioni di competenza dell'Asl Città di Torino inviate alla Procura di Torino per conoscenza.

6.1.5 Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D.Lgs. 81/08

2. Rendicontazione delle attività realizzate: non è stato redatto il report descrittivo dei rischi e danni secondo lo standard concordato a livello regionale, sulla base dei dati aggiornati forniti da INAIL in quanto le

comunicazioni dei medici competenti ex art. 40 D. Lgs. 81/08 non sono pervenute a seguito di concessione di proroga da parte del Ministero della Salute per le difficoltà della situazione legata alla gestione dell'emergenza COVID-19.

#### 6.1.6 Registri cancerogeni

2. Rendicontazione delle attività realizzate: si è in attesa di invio dell'autorizzazione all'accesso da parte di INAIL per l'utilizzo dell'applicativo dedicato alla trasmissione INAIL dedicato alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, medici competenti, lavoratori e imprese.

Attori coinvolti

Regione, ASL, INAIL, Datori di lavoro. Indicatori

#### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
ASL che utilizzano SPreSALweb	Inserire tutti i dati attività in SPreSALweb	Mancato inserimento	In attesa di autorizzazione all'accesso all'applicativo da parte di INAIL

## **Azione 6.2 Informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione**

### **Obiettivi dell'azione**

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze del RLS e RLST, imprese, soggetti della prevenzione aziendale e istituzioni scolastiche

### **Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2021**

Sono proseguite, nel 2021, le seguenti attività di sostegno ai soggetti della prevenzione: sportelli informativi con particolare riferimento alle problematiche relative all'applicazione dei Protocolli di sicurezza Covid; coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare; partecipazione di operatori SPreSAL al gruppo Info.Sicuri; verifica dei corsi di formazione in materia SSL utilizzando i dati presenti su SPreSALweb relativi alle comunicazioni di avvio dei corsi trasmessi tramite la piattaforma NFOR. Sono stati effettuati i seguenti corsi di formazione: 1) DVR Rischio Covid 19 Informati e Tutelati, 2) Il HSE Manager in un anno di pandemia: lezione appresa e importanza della prevenzione, 3) Infortuni sul lavoro: le indagini di polizia giudiziaria. Guida per gli organi di vigilanza, 4) Il ruolo del RSSP con l'era Covid.

### **Popolazione target**

Lavoratori, RLS, TLST, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori autonomi, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.) studenti e personale della scuola.

### **Attori coinvolti**

Regione, SPreSAL, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali e di categoria, CRC, USR-MIUR, INAIL, docenti delle scuole.

## Azione 6.3 Attività di vigilanza e controllo

### Obiettivi dell'azione

Attuare i controlli nelle aziende

### Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2021

È continuata l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, stante il numero complessivo dei controlli assegnato a livello nazionale alla Regione Piemonte, si dovrà tenere conto dell'emergenza Covid e relativo lockdown delle attività produttive. Relativamente agli infortuni, è proseguita l'attività di indagine a seguito degli eventi infortunistici gravi e mortali, per i quali si interviene nell'immediatezza in coordinamento con il sistema di emergenza, nonché sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando il Protocollo concordato a livello regionale con la Procura Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio. Inoltre, al fine di ottimizzare gli interventi del personale ispettivo in turno di pronta disponibilità, si è raggiunto un accordo con il 118 sulle modalità di segnalazione dell'accadimento infortunistico. Nel 2021 sono state concluse n. 55 inchieste infortuni di cui n. 26 con individuazione di violazioni. Per le malattie professionali, è proseguita l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a specifici fattori di rischio, al fine di rimuoverli. Sono state trasmesse alla Procura della Repubblica n. 11 inchieste di malattia professionale di cui n. 3 concluse con riscontro di violazione correlata all'evento.

### Popolazione target

Aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

### Attori coinvolti

Regione, SPreSAL, Direzione Territoriale del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex ISPESL), Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo, Autorità giudiziaria.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
N. di ASL che effettuano i controlli/totale ASL	Rendicontazione controlli effettuati	Compilazione report mensili di attività, compilazione schede di rendicontazione attività Regionali e Nazionali	

## **Programma 7 Prevenzione in edilizia ed agricoltura**

### **Uno sguardo d'insieme**

L'attività di vigilanza nei cantieri edili e nel comparto agricoltura nel 2021 è proseguita nonostante lo stato di emergenza.

## Azione 7.1 Prevenzione in edilizia

### Obiettivi dell'azione

Prevenire infortuni e malattie professionali nel comparto edilizia con l'adozione di Piani di Vigilanza e l'effettuazione di attività di informazione e assistenza. Individuare ambiti specifici sui quali intervenire con Piani Mirati di Prevenzione in edilizia

### Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2021

È proseguita l'attività del gruppo di lavoro regionale per l'aggiornamento del piano mirato di prevenzione in edilizia, costituito da rappresentanti delle ASL Città di Torino, TO3, TO4, TO5, AT, NO, CN2, BI. Il gruppo di lavoro ha lavorato, anche a seguito delle richieste pervenute dai Servizi, dai professionisti e dalle parti sociali, fornendo assistenza rispetto a quesiti specifici in materia di sicurezza in edilizia. L'emergenza da SARS COVID-2 ha impegnato gli operatori in altre funzioni, ciò nonostante elementi del gruppo hanno partecipato a diversi eventi formativi in videoconferenza sulla corretta applicazione delle misure anticontagio nel settore delle costruzioni a favore di parti sociali e ordini professionali. È proseguito il lavoro del gruppo per la redazione di un documento riguardo la tutela dei lavoratori edili che operano in sospensione su funi, in alternativa alle tecniche di lavoro tradizionali. Nell'ambito dell'ampliamento delle collaborazioni, per accrescere le competenze dei Servizi, si è attivato un tavolo di confronto presso la Prefettura di Torino con le parti sociali e gli altri enti di vigilanza e controllo sulle tematiche della sicurezza nei cantieri edili; è stata attivata una cooperazione con il Politecnico di Torino, in particolare con un docente del Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile E Geotecnica, per aver assistenza su situazioni di alta complessità tecnica. Nel 2021 sono stati controllati 60 cantieri comprese le Grandi Opere (n. 2), di cui n. 26 non a norma al 1° sopralluogo. Sono stati ispezionati n. 6 cantieri per avvistamento, n. 14 a seguito di accadimento infortunistico, n. 26 per rimozione e bonifica amianto, n. 14 per richiesta di altri soggetti. Sono stati impartiti n. 146 punti di prescrizione: di cui 48 relativi agli obblighi previsti dal Capo I Titolo IV D. Lgs. 81/08 (32%), 30 per rischio di caduta dall'alto (20%), 2 per rischio di elettrocuzione (1%), 65 per altri motivi (44%), 1 per rischio di ribaltamento (0,6%). Sono stati controllati congiuntamente n. 2 cantieri con Enti vari.

### Popolazione target

Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

### Attori coinvolti

Regione, SPreSAL, ITL, VVFF, INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
-----------------	----------------------	--------------------------------	-----------------------------------

N. di ASL che applicano il programma di prevenzione in Edilizia/totale delle ASL	Rendicontazione delle attività svolte	Rendicontazione mensile aziendale – Compilazione Scheda Regionale e Nazionale	
--	---------------------------------------	---	--

## Azione 7.2 Prevenzione in agricoltura

### Obiettivi dell'azione

Prevenire infortuni e malattie professionali nel comparto agricoltura con l'adozione di Piani di Vigilanza e l'effettuazione di attività di informazione e assistenza. – Individuare ambiti specifici sui quali intervenire con Piani Mirati di Prevenzione in agricoltura

### Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2021

È stata effettuata una sola attività ispettiva congiunta con altri Enti ispettivi: la pratica è ancora in fase di definizione; sono state seguiti n. 2 eventi di formazione di cui uno congiunto con altri Enti ispettivi in materia di cantieri forestali e corretto utilizzo dei macchinari e delle attrezzature per il disboscamento e della deforestazione e l'altro in collaborazione con Regione Piemonte e INAIL organizzato dall'ASL CN1 sulla tematica degli spazi confinati in agricoltura, definizione delle buone prassi.

Popolazione target

Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole.

Attori coinvolti

Regione, SPreSAL, ITL, VVFF, INPS, INAIL, Carabinieri Forestali, Prefetture.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
N. di ASL che applicano il programma di prevenzione in Agricoltura/totale delle ASL	Relazione attività svolte (PLP) e rendicontazione controlli effettuati		In corso di definizione

## **Programma 8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**

### **Uno sguardo d'insieme**

Nel corso dell'anno 2021 è proseguita l'attività di collaborazione con il COR dei mesoteliomi pleurici e i tumori del naso e l'attività di controllo sul territorio.

## Azione 8.1 Piano mirato di prevenzione del rischio cancerogeno professionale

### Obiettivi dell'azione

Prevenire e favorire l'emersione delle malattie professionali da rischio cancerogeno professionale

### Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2021

sono stati definiti i componenti di riferimento per l'ASL Città di Torino ed è in corso lo sviluppo di un progetto di attività da svolgere su questo rischio

Popolazione target

ASL, ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti

Regione, SPreSAL, Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D. Lgs 81/08.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
n. di ASL che effettuano attività di informazione, assistenza, vigilanza sulla tematica/totale delle ASL	Tutte le ASL dovranno relazionare, nell'ambito della rendicontazione annuale, sulle attività di informazione, assistenza, vigilanza effettuate sulla tematica		

## Azione 8.2 Piano mirato di prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

### Obiettivi dell'azione

Prevenire e favorire l'emersione delle patologie professionali da sovraccarico biomeccanico

### Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2021

sono stati definiti i componenti di riferimento per l'ASL Città di Torino ed è in corso lo sviluppo di un progetto di attività da svolgere su questo rischio. Si è partecipato ad un corso di formazione sulla valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico (metodo NIOSH, OCRA, SNOOK CIRIELLO).

Popolazione target

ASL, ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti

Regione, SPreSAL, Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D. Lgs 81/08.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
N. di ASL che effettuano attività di informazione, assistenza, vigilanza sulla tematica/totale delle ASL	Tutte le ASL dovranno relazionare, nell'ambito della rendicontazione annuale, sulle attività di informazione, assistenza, vigilanza effettuate sulla tematica		

### Azione 8.3 Piano mirato di prevenzione del rischio stress correlato al lavoro

#### Obiettivi dell'azione

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2021

sono stati definiti i componenti di riferimento per l'ASL Città di Torino ed è in corso lo sviluppo di un progetto di attività da svolgere su questo rischio.

Popolazione target

ASL, ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti

Regione, CRC, SPreSAL.

#### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
N. di ASL che effettuano attività di informazione, assistenza, vigilanza sulla tematica/totale delle ASL	Tutte le ASL dovranno relazionare, nell'ambito della rendicontazione annuale, sulle attività di informazione, assistenza, vigilanza effettuate sulla tematica		

## **Programma 9 Ambiente, clima e salute**

### **Uno sguardo d'insieme**

Il 2021 è stato ancora fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria. Per la SSD SISP Epidemiologia Screening Edilizia Urbana il supporto organizzativo al contact tracing (supporto organizzativo per il rilascio dell'autorizzazione a strutture che hanno chiesto di eseguire tamponi e successiva vigilanza) ed alla campagna vaccinale ha dominato i primi 9 mesi dell'anno ed è proseguita anche se con impegno ridotto fino a dicembre. La riduzione d'impegno nell'ultimo trimestre del 2021 ha consentito la realizzazione dell'attività istituzionale di iniziativa anche se in misura ridotta ed almeno il raggiungimento degli obiettivi regionali sotto il profilo del campionamento dei cosmetici e del materiale sottoposto ai regolamenti REACH-CLP.

I punti di debolezza di questa situazione sono costituiti dal continuo esodo di personale tecnico e medico per pensionamento o trasferimento ad altre strutture a fronte di un aumento dell'impegno determinato dal contrasto della pandemia, i punti di forza dalla possibilità determinata dalla necessità di fronteggiare l'emergenza di potere assumere personale a tempo determinato.

In attesa delle determinazioni regionali nel corso del 2022 si continuerà con l'attività istituzionale sia su iniziativa che su richiesta.

## **Azione 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali**

### **Obiettivi dell'azione**

Integrare competenze e professionalità.

Integrare, a livello regionale, politiche ambientali e sanitarie anche al fine di cooperare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

Promuovere la cooperazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL e tra ASL

### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021**

E' stata aggiornata la rete dei referenti ambiente e salute trasmettendo ad aprile al Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione dell'Asl Città di Torino, dott.ssa Cristaudo, il nome del dirigente medico responsabile della SSD SISP-Epidemiologia Screening Edilizia Urbana come referente Ambiente e Salute e di due tecnici della prevenzione della stessa struttura come referenti di uno specifico gruppo regionale con l'obiettivo di facilitare il coordinamento tra le ASL, definire soluzioni a criticità comuni e promuovere l'adozione e condivisione di procedure operative

Per quanto riguarda i tavoli di lavoro dipartimentali integrati, formalizzati in ciascuna ASL, destinati a garantire la necessaria collaborazione su tematiche comuni ed a cooperare per il raggiungimento degli obiettivi di livello locale previsti dal Piano con deliberazione n. 1560/B2.00/2021 del 22 dicembre 2021 si proceduto ad aggiornare il tavolo integrato esistente presso il Dipartimento della Prevenzione.

Punti di forza: presenza di professionisti sanitari adeguati ai contenuti del programma e di una biologa borsista del progetto Ambiente e Salute

Punti di debolezza: necessità non programmabile a priori di dirottare i professionisti sanitari sull'emergenza sanitaria da Covid19

Attori coinvolti: tecnici della prevenzione, veterinari e medici delle SC Veterinarie Aree A,B,C, SSD Presidio multizonale profilassi e polizia veterinaria, S.C. Igiene degli Alimenti, SSD SISP-Epidemiologia, Screening, Edilizia Urbana, afferenti al Dipartimento della Prevenzione, biologa borsista del progetto Ambiente e Salute, componenti del Gruppo di Lavoro Regionale Ambiente e Salute, referenti ARPA, rappresentanti delle Direzioni regionali Ambiente e Trasporti

### **Indicatori di processo**

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
-----------------	----------------------	--------------------------------	-----------------------------------

<p>Consolidamento della rete Ambiente e Salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione del referente Ambiente e Salute (aggiornamento o conferma) e comunicazione al Settore regionale;</li> <li>- individuazione di due operatori tecnici per la partecipazione a specifico gruppo regionale e comunicazione al Settore regionale;</li> <li>- aggiornamento provvedimento di formalizzazione dei tavoli di lavoro dipartimentali integrati con esplicitazione delle funzioni.</li> </ul>	<p>Individuato</p> <p>Individuati</p> <p>Aggiornato</p>	
<p>Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali</p>	<p>Rendicontazione PLP - programma Ambiente Clima e Salute</p>	<p>Presente</p>	

## Azione 9.2 Prosecuzione di attività di monitoraggio degli inquinanti ambientali

### Obiettivi dell'azione

Approfondire la conoscenza del rapporto tra l'esposizione agli inquinanti ambientali e la salute.

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Anche se a novembre 2021 l'ASL Città di Torino ha deciso di non proseguire la partecipazione al programma SPoTT2 per motivi legati al recupero dell'arretrato delle prestazioni assistenziali programmate determinato dall'emergenza sanitaria, tuttavia, nel quadro della collaborazione col DORS alle azioni di fidelizzazione al programma SPoTT2 rivolte ai cittadini di Torino e provincia campionate nei gruppi di studio e di controllo per il programma SPoTT 1, in data 29 settembre, è stato trasmesso alla Dott.ssa Antonella Bena del DORS l'elenco dei codici dei residenti a Torino partecipanti al biomonitoraggio SPoTT1 completo di indirizzi mail o numero di cellulare per consentirne il contatto con messaggi di rinforzo.

Popolazione target

Circa 250 cittadini della Città di Torino arruolati nel campione di controllo di SPoTT1.

Attori coinvolti

Tecnico della prevenzione della SSD SISP-Epidemiologi Screening Edilizia Urbana, Operatori del DORS

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021			

## Azione 9.3 Programmi di controllo in materia di REACH-CLP e cosmetici e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

### Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP.

Migliorare la sicurezza dei prodotti cosmetici.

Aumentare negli operatori dei servizi pubblici interessati la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, si è proseguito il piano di campionamento secondo le specifiche indicazioni regionali raggiungendo gli obiettivi di 20 campioni + 5 cosmetici previsti dalla programmazione regionale (Nota Prot. 00016998 del 06/05/2021 Direzione Sanità e Welfare, Settore Prevenzione e Veterinaria).

Si è provveduto a compilare il format regionale riguardante la mappatura dei siti di produzione dei cosmetici.

A marzo del 2021 quattro tecnici della prevenzione della SSD SISP-Epidemiologia Screening Edilizia Urbana hanno partecipato ad un corso di aggiornamento sul REACH-CLP organizzato dal Ministero della Salute come autorità competente nazionale in materia.

Popolazione target

Popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale dell'ASL Città di Torino.

Attori coinvolti

Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, referente REACH-CLP della SSD SISP-Epidemiologia Screening Edilizia Urbana, ARPA.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Piano annuale Regionale dei Controlli REACH-CLP	Partecipazione alle attività dell'NTR, ove previste	Nessuna partecipazione	Nessuna convocazione da parte dell'NTR

Controlli analitici sulle matrici REACH-CLP individuate e sui prodotti cosmetici	Esecuzione dei controlli analitici	Controlli analitici eseguiti sia sulle matrici REACH-CLP sia sui prodotti cosmetici	
Mappatura siti di produzione cosmetici	Compilazione e restituzione format	Format compilato e restituito alla Regione	

## Azione 9.4 Promozione di buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor

### Obiettivi dell'azione

Promuovere la sicurezza e la qualità dell'ambiente indoor. Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Nel corso del 2021 l'attività della SSD SISP Epidemiologia Screening Edilizia Urbana si è concentrata promozione della sicurezza e della qualità dell'ambiente indoor attraverso la vigilanza esercitata di iniziativa, su segnalazione o su richiesta su varie tipologie di ambienti di vita come strutture scolastiche, strutture natatorie, strutture ricettive, strutture sanitarie e socio assistenziali, unità immobiliari private.

Pur nel supporto fornibile ai vari tavoli regionali collegati con tematiche ambientali non ci si è occupati direttamente della disposizione di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità in quanto argomento inquadrato a livello regionale.

L'attività di vigilanza esercitata sui vari ambienti di vita è stata rendicontata attraverso lo strumento messo a disposizione dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte in sede di programmazione del PRP.

Popolazione target: cittadini del Comune di Torino, personale delle strutture sottoposte a vigilanza.

Attori coinvolti: tecnici della prevenzione della SSD SISP Epidemiologia Screening Edilizia Urbana.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Disponibilità di report annuali di attività di controllo sugli ambienti di vita	Effettuazione delle attività di vigilanza e controllo sugli ambienti di vita  - Rendicontazione delle attività	- Effettuate attività di vigilanza e controllo sugli ambienti di vita. Si allega report sull'attività di controllo sugli ambienti di vita nel 2021	

## **Programma 10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza**

### **Uno sguardo d'insieme**

L'emergenza globale causata dalla imponente diffusione dell'antibiotico resistenza, unita alla difficoltà di individuazione di nuove classi di antibiotici, impone la necessità di intraprendere azioni volte a prevenire e contenere la selezione di ceppi resistenti ed a prevenire e controllare la diffusione di ceppi resistenti e delle infezioni da essi causate.

Secondo il WHO, l'antimicrobico-resistenza rappresenta oggi una delle maggiori minacce per la salute pubblica, a causa del forte impatto su morbosità e mortalità. Ecco perché il tema del contrasto è diventato una priorità per i sistemi sanitari.

Secondo stime del WHO circa 25.000 decessi all'anno in Europa siano dovuti a infezioni da batteri resistenti agli antibiotici ed entro il 2050, a meno dell'attuazione di azioni volte al contrasto di questo fenomeno, le morti in tutto il mondo potrebbero arrivare a 10 milioni circa.

L'Italia è uno dei Paesi europei con i livelli più alti di AMR, superiore alla media europea, e con un elevato consumo di antibiotici (al 5° posto, dati ESAC-Net dell'ECDC).

La prevenzione ed il controllo delle antibiotico-resistenza può essere perseguito tramite il buon uso degli antibiotici, sia in ambito umano che veterinario (tramite formazione dei prescrittori, azioni di antimicrobial stewardship, adozioni di linee guida e restrizioni d'uso) e da programmi/attività di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ambiti (Ospedaliero, territoriale/residenziale, ambulatoriale etc..).

Gli interventi richiedono quindi un approccio "One Health", cioè la condivisione degli obiettivi e il coordinamento delle azioni tra settori, professionalità, e discipline differenti, specialmente in prima battuta tra settore umano, veterinario e ambientale.

Come indicato dal PNCAR, a livello regionale è stato istituito un Tavolo tecnico dedicato (Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza) A questo tavolo afferiscono anche tecnici che fanno anche parte del Gruppo regionale Infezioni Correlate all'Assistenza (GLICA). Il referente tecnico regionale per le AMR ambito umano è altresì presente nel Tavolo di lavoro dedicato del Coordinamento Regionale delle Prevenzione (CORP).

Il programma 10 a livello locale ha previsto una serie di azioni volte a migliorare l'integrazione delle attività del PNCAR, comprendente le attività dedicate alle ICA sia a livello ospedaliero che territoriale, con quelle già previste in materia nel Piano Nazionale di Prevenzione e nel Piano Regionale di Prevenzione.

## **Azione 10.1 Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza: sistema di obiettivi e indicatori annuali**

### **Obiettivi dell'azione**

Riprendere e consolidare le attività in materia, porre le basi per lo sviluppo delle attività rivolte al territorio e in particolare alle RSA.

### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021**

È in corso per l'ASL Città di Torino la procedura di nomina del nuovo Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza (CICA) ed è stata richiesta un'ulteriore unità ISRI quale figura sanitaria di raccordo tra ospedale e territorio – RSA.

Sono state elaborate inoltre procedure Aziendali Unificate presenti sulla pagina intranet della SSS Prevenzione Rischio Infettivo riguardanti:

- Misure di isolamento e flusso di attività in caso di patologia infettiva;
- Procedura di sanificazione ambientale, dei dispositivi medici e delle attrezzature;
- Sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni da CRE;
- Gestione della scabbia nelle strutture sanitarie ospedaliere e RSA;
- I.O. gestione D.M. Heater Unit 35 (HU35) e Heater Unit 40 (HU40) ECMO e Circolazione Extra-Corporea;
- Prevenzione e controllo delle infezioni da Clostridioides difficile.

È in atto un monitoraggio delle procedure assistenziali attraverso DB aziendale ICA (disponibile in INTRASL): Igiene Mani, Inserimento e Gestione CV, CVP e CVC, Intensità Assistenziale, Misure di Isolamento, è in fase di elaborazione un manuale di terapia antibiotica per un utilizzo corretto in ambito territoriale RSA/CAVS.

È attualmente in elaborazione il progetto RSA al fine del contenimento del rischio infettivo in questo setting assistenziale (Ottobre 2021 – Dicembre 2022).

Come da indicazione del PNCAR è proseguita l'azione di:

Monitoraggio automatizzato microrganismi MDR secondo sorveglianza Regionale e Nazionale (AR-ISS/ECDC): Numero Segnalazioni Batteriemie CRE;

Sorveglianza microrganismi "alert": Numero segnalazioni ai Reparti/Servizi e verifica, di adozione di corrette misure di isolamento: Cl. difficile; MRSA; CRE; Aspergillo; E.coli ESBL; Pseudomonas aeruginosa e Acinetobacter baumannii MDR.

Adesione al programma di controllo delle infezioni da CRE (CRE\_ISS)

L'ASL Città di Torino ha partecipato al progetto "Ottimizzazione dell'uso degli antibiotici in ospedale" con lo scopo di implementare l'antimicrobial - stewardship in alcuni reparti di degenza. Obiettivo del progetto è di, ridurre, nell'arco di 12 mesi dal 2020 al 2021, le prescrizioni antibiotiche "inappropriate" del 20%. Il Progetto coinvolge alcune Unità Operative dell'ASL città di Torino, in particolare quelle degli Ospedali Amedeo di Savoia e Maria Vittoria. Le azioni salienti attuate durante il progetto sono:

- Nelle Unità Operative (UU OO) selezionate, effettuare un'indagine conoscitiva sull'attuale scelta antibiotica per il trattamento di infezioni batteriemiche.

- Quantificare il numero di trattamenti in cui tale scelta si discosta da Linee Guida accreditate.
- Effettuare incontri con le UUOO per discutere di quanto evidenziato, e per concordare future e più adeguate scelte terapeutiche.
- Mantenere il monitoraggio sulle scelte terapeutiche
- A fine progetto, analizzare i dati e restituirli alle UUOO.
- L'analisi dei dati e la rendicontazione è ancora in corso.

Nell'ambito della sorveglianza delle infezioni chirurgiche e di batteriemie VAP in Terapia Intensiva, oltre a seguire le indicazioni regionali e nazionali ai fini del contenimento del rischio di diffusione di germi MDR, sono state eseguite attività di sopralluogo settimanale presso la Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Maria Vittoria nel periodo Febbraio – Aprile 2021 al fine del contenimento del rischio di diffusione delle infezioni da Covid-19 con i seguenti ambiti di miglioramento: Revisione Procedure, Training individuali, Audit.

È proseguita la sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico per interventi su colon-retto nel periodo novembre 2021 – marzo 2022 e l'osservazione sull'igiene delle mani nel periodo tra dicembre 2021 – marzo 2022 (Trasmissione Programma di attività 2021, protocollo n. 13776 13 aprile 2021)

Per quanto concerne la promozione di interventi di miglioramento dell'igiene delle mani è stata eseguita:

la distribuzione, nei differenti setting di lavoro aziendali Ospedale – Territorio, di poster "5 momenti" individuati dal WHO per l'igiene delle mani (lavaggio e frizione con molecola alcolica) (febbraio 2021)

l'osservazione della compliance degli operatori sull'igiene delle mani da metà Dicembre 2021 a fine Marzo 2022 e controllo del consumo di molecola alcolica 2021.

È stato elaborato un consuntivo sui dati di consumo di molecola alcolica per l'anno 2019, inserito nella Relazione di attività inviata alla Regione. Disponibile anche il dato per l'anno 2020.

Durante la formazione per la prevenzione rischio infettivo da Covid-19, dall'inizio del fenomeno pandemico, laddove possibile, è stato utilizzato box pedagogico per la verifica sul campo dell'aderenza da parte dei professionisti alla tecnica dell'igiene delle mani.

#### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Conduzione attività come da Obiettivi e Indicatori regionali	Conduzione e realizzazione obiettivi 2021	100%	

Valutazione attività aziendali	Restituzione relazioni aziendali 2019 e restituzione valutazioni 2019	100%	
--------------------------------	---	------	--

#### Altre attività

- Formazione sulla prevenzione dell'infezione da Covid – 19 con contenuti di epidemiologia e trasmissione dell'infezione, igiene mani e vestizione / svestizione con camice e tuta (in alcuni casi con laboratorio pratico) in presenza sia in setting ospedalieri e sia territoriali; n 3436 operatori formati marzo 2020 – dicembre 2021.
- Esecuzione di audit nell'ambito del progetto "L'Audit come elemento di miglioramento al tempo del Covid-19":
- Novembre – Dicembre 2020, Martini "Covid Hospital". Sono stati coinvolti 15 Reparti/Servizi per 15 audit sulla valutazione dell'aderenza ai percorsi individuati e alle misure atte alla gestione del Covid.
- Nel 2021 il progetto ha coinvolto 24 Reparti/Servizi dei 5 Presidi Ospedalieri per un totale di 40 audit.

## Azione 10.2 Integrazione tra gruppi tecnici regionali in materia di ICA, AMR e PRP

### Obiettivi dell'azione

Sostenere la governance in materia di prevenzione dell'antibiotico-resistenza in ambito umano attraverso una migliore integrazione dei gruppi di lavoro esistenti.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

L'ASL Città di Torino ha partecipato al progetto "Ottimizzazione dell'uso degli antibiotici in ospedale" con lo scopo di implementare l'antimicrobial - stewardship in alcuni reparti di degenza e ha aderito al programma di controllo delle infezioni da CRE (CRE\_ISS). È inoltre in fase di elaborazione un manuale di terapia antibiotica in RSA/CAVS.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Integrazione tra gruppi tecnici regionali in materia di ICA, AMR e PRP	Applicazione di eventuali indicazioni regionali	Nessuna indicazione regionale	

### Altre attività

Evidenza delle azioni di controllo dell'applicazione delle indicazioni PNCAR, compresi tutti i reparti Covid:

Monitoraggio automatizzato microrganismi MDR secondo sorveglianza Regionale e Nazionale (AR-ISS/ECDC): Numero Segnalazioni Batteriemie CRE;

Sorveglianza microrganismi "alert": Numero segnalazioni ai Reparti/Servizi e verifica, di adozione di corrette misure di isolamento: Cl. difficile; MRSA; CRE; Aspergillo; E.coli ESBL; Pseudomonas aeruginosa e Acinetobacter baumannii MDR.

## Azione 10.3 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

### Obiettivi dell'azione

Sostenere la governance in materia di prevenzione dell'antibiotico-resistenza in ambito veterinario attraverso una migliore integrazione dei gruppi di lavoro esistenti.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Nel corso del 2021, la S.C. Veterinaria Area C ha eseguito le seguenti attività:

- In applicazione del PRISA (Piano Regionale Integrato di Sicurezza Alimentare) sono stati eseguiti i previsti 10 controlli di farmacovigilanza presso allevamenti di animali produttori di alimenti (DPA) con compilazione di check list ministeriali cui ha fatto seguito la registrazione delle stesse sul sistema informatico Classyfarm;
- è stata completata l'esecuzione del piano di farmacovigilanza, iniziato nel 2019, con l'effettuazione, in totale, di circa 140 controlli ufficiali mirati presso tutte le strutture veterinarie (cliniche, ambulatori, studi) e presso le sedi di detenzione di scorte farmaceutiche veterinarie (canili, gattili, stabilimenti utilizzatori di animali da esperimento). È stata utilizzata una check list che, pur nel rispetto della modulistica ministeriale, è stata integrata con una sezione, ricavata dal documento dell'EMA "Categorizzazione degli antibiotici destinati all'impiego negli animali per un uso prudente e responsabile", dedicata alla percezione del grado di sensibilizzazione degli interlocutori circa le problematiche relative all'antibiotico resistenza. Tale attività ha permesso di ricavare un quadro aggiornato sulla gestione del farmaco veterinario e di sviluppare, altresì, una conoscenza più approfondita sull'utilizzo degli antimicrobici lungo la filiera e sul grado di sensibilizzazione degli utilizzatori sull'importanza della riduzione del consumo dei chemioterapici nella pratica clinica e chirurgica.

A causa dell'emergenza COVID-19, non è stato possibile organizzare un evento formativo e di sensibilizzazione sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario ma si confida che l'attività suesposta abbia perseguito, e persegua, il medesimo obiettivo con pari efficacia.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Non previsto	/	/

Altre attività

Tra le varie attività svolte dal Dipartimento della Prevenzione, alcuni piani di ricerca di residui di chemioterapici in alimenti di origine animale sono affini agli obiettivi del Programma di Antimicrobicoresistenza e precisamente:

i controlli volti a prevenire l'uso illecito di farmaci negli animali allevati e nei loro prodotti (Piano Nazionale Residui): nel corso del 2021 sono stati eseguiti 20 campionamenti su varie matrici di animali al macello per un totale di 518 ricerche di chinolonici, penicilline, tetracicline, sulfamidici, cloramfenicolo, macrolidi, amminoglicosidi e cefalosporine;

i prelievi di latte alla stalla per la ricerca di sostanze inibenti (fluorochinoloni, beta-lattamici, tetracicline, sulfamidici) effettuati dalla S.S.D. Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria in allevamenti della provincia di Torino, per un totale di 1848 controlli nel corso dell'anno 2021.

## Azione 10.4 Informatizzazione dei flussi informativi relativi agli isolamenti di laboratorio

### Obiettivi dell'azione

Migliorare la qualità delle informazioni e l'estensione della copertura della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio.

### Rendicontazione delle attività effettuate nel 2021

Per tutti i presidi ospedalieri ed RSA dell'ASL Città di Torino è proseguita l'attività di sorveglianza microbiologica già posta in essere, in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR;

La S.C. Microbiologia e Virologia Ospedale Amedeo di Savoia, ha preso parte alla sorveglianza nazionale AR-ISS (Antibiotico-Resistenza-Istituto Superiore di Sanità) ed al sistema di verifica esterna di qualità per gli antibiogrammi e MIC della sorveglianza europea EARS-Net (European Antimicrobial Resistance Surveillance Network), coordinata dall'ECDC.

È stata digitalizzata il flusso dei dati di resistenza agli antibiotici secondo il tracciato AR-ISS alla Regione (GdL GLICA) e a ISS.

È stato implementato il sistema di allerta per i microrganismi "alert" e visualizzazione tipologia di "alert" direttamente sulle piattaforme informatiche aziendali all'atto dell'interrogazione da parte di curanti degli esami di laboratorio del paziente. Il laboratorio ha inoltre partecipato allo sviluppo di flusso informatico dei dati microbiologici su "alert" e antibiotico-resistenza su piattaforma regionale (GdL GLICA).

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Valutazione di fattibilità e individuazione delle caratteristiche dell'informatizzazione	Non applicabile	/	
Sviluppo del sistema informatizzato	Collaborazione dei laboratori delle Aziende coinvolte nella prima fase	100%	

Disponibilità del flusso informativo AR_ISS	Collaborazione dei laboratori delle Aziende coinvolte nella prima fase	100%	
---	--	------	--

#### Altre attività

Introduzione sistemi di identificazione rapida su base molecolare per microrganismi "alert" (VRE, MRSA, CPE)

Introduzione VEQ per MIC e antibioticoresistenza secondo standard EARS-NET.

## Azione 10.5 Promuovere e sostenere le attività di Infection Control (ICA-AMR) nelle RSA

### Obiettivi dell'azione

Migliorare la prevenzione delle infezioni nelle RSA.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Sono state elaborate e rese disponibili alle RSA Aziendali tramite la pagina intranet della SSS Prevenzione Rischio Infettivo le Procedure Aziendali Unificate inerenti:

- Misure di isolamento e flusso di attività in caso di patologia infettiva;
- Procedura di sanificazione ambientale, dei dispositivi medici e delle attrezzature;
- Sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni da CRE;
- Gestione della scabbia nelle strutture sanitarie ospedaliere e RSA;
- I.O. gestione D.M. Heater Unit 35 (HU35) e Heater Unit 40 (HU40) ECMO e Circolazione Extra-Corporea;
- Prevenzione e controllo delle infezioni da Clostridioides difficile.

È proseguito il monitoraggio delle procedure assistenziali attraverso DB aziendale ICA (disponibile in INTRASL): Igiene Mani, Inserimento e Gestione CV, CVP e CVC, Intensità Assistenziale, Misure di Isolamento, e le attività di formazione sul campo e training individuali con la sperimentazione dell'applicazione speedy audit per il monitoraggio della corretta igiene delle mani nelle RSA Aziendali.

È attualmente in elaborazione il progetto RSA al fine del contenimento del rischio infettivo in questo setting assistenziale (Ottobre 2021 – Dicembre 2022).

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Costituzione del gruppo di lavoro nell'ambito GLICA	Non applicabile	/	
Ricognizione nelle RSA della presenza/uso di procedure tramite raccolta informatizzata	Disponibilità locale della ricognizione	Attività eseguita e redazione procedura mancante (scabbia)	

Revisione e adattamento delle procedure per le RSA; realizzazione della raccolta	Non applicabile	/	
--	-----------------	---	--

#### Altre attività

Durante la formazione per la prevenzione rischio infettivo da Covid-19, dall'inizio del fenomeno pandemico, laddove possibile, è stato utilizzato box pedagogico per la verifica sul campo dell'aderenza da parte dei professionisti alla tecnica dell'igiene delle mani.

Formazione sulla prevenzione dell'infezione da Covid – 19 con contenuti di epidemiologia e trasmissione dell'infezione, igiene mani e vestizione / svestizione con camice e tuta con laboratorio pratico in RSA; n 246 operatori formati marzo 2020 – dicembre 2021

Sono state elaborate dalla SSD Emergenze Infettive e Prevenzione e dalla SS Commissione di Vigilanza delle linee guida per la corretta gestione della scabbia nelle strutture residenziali, che attualmente sono i fase di formalizzazione.

## **Programma 11 Promozione della salute nei primi mille giorni**

### **Uno sguardo d'insieme**

«È essenziale che ogni bambino possa avere una buona partenza nella vita. Questo garantisce che tutti possano realizzare il loro potenziale, con equità e dignità» (WHO, 2018: 26).

I primi mille giorni di vita costituiscono il periodo che intercorre tra il concepimento e il compimento del secondo anno del bambino. Questa fase è stata individuata come un punto nodale dello sviluppo umano, gli investimenti rivolti a questo periodo particolarmente plastico e vulnerabile, «producono ricadute lungo tutto l'arco della vita in termini di salute, competenze cognitive e sociali, percorsi scolastici e lavorativi, e riguardano i singoli individui e le comunità nel loro insieme» (Tamburlini, 2019: 1).

In questa fase della vita si gioca il benessere e la realizzazione delle generazioni future perché è proprio in questo momento che è possibile innescare e radicare un processo di salutogenesi (Antonovsky, 1996) le cui ricadute si riflettono anche sulla sostenibilità a lungo termine del SSN e di tutto il welfare.

Per promuovere la salute in un'ottica di equità è importante lavorare in un'ottica di engagement di comunità: pertanto le attività riguardanti questo programma, in continuità con quanto realizzato negli anni passati per la costruzione del profilo di salute inerente questo target, si sono concentrate sulla costituzione del tavolo di lavoro con i Centri Relazione per le Famiglie e con le biblioteche civiche che si occorrono del progetto "Nati per leggere".

Verso la fine dell'anno sono anche ripresi i contatti con alcune agenzie del terzo settore sempre nell'ottica di costruire progetti tailor made relativi ai determinanti della salute dei bambini. Inoltre è stato costituito un gruppo di lavoro interno all'ASL con rappresentanti del DMI, del DSM, del DD e dei distretti e il 17 gennaio 2022 si è tenuta la prima riunione dove è stato illustrato il Piano regionale di prevenzione e sono state analizzate le diverse azioni del programma

## **Azione 11.1 Promuovere interventi inerenti la riduzione e/o cessazione dell'abitudine al fumo dei neo genitori durante la gravidanza e nei primi mesi di vita del bambino**

### **Obiettivi dell'azione**

Ridurre e prevenire l'abitudine al fumo di tabacco in gravidanza e nei primi mesi di vita del bambino.

### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021**

Conferma/Inserimento in ogni gruppo fumo aziendale di almeno 1 operatore del DMI.

Promozione di interventi di informazione/divulgazione sull'importanza dell'astensione/ diminuzione del fumo in gravidanza, e dopo, nel contesto familiare, durante i corsi di accompagnamento al parto, sul modello di "Mamme libere dal fumo".

Rendicontazione su ProSa, di almeno un intervento (riunione, formazione, counselling) nell'anno 2021.

### **Indicatori di processo**

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Raccordo Gruppo Fumo /DMI	Evidenza dell'inserimento di almeno 1 operatore DMI all'interno del gruppo fumo aziendale.	Nel gruppo esistente era già presente un rappresentante del DMI.	Tale gruppo non ha potuto incontrarsi causa pandemia da Covid 19

## Azione 11.2 Accordo con Centri famiglia quali tramite con il terzo settore

### Obiettivi dell'azione

La costituzione di tavoli di lavoro con i Centri per le Famiglie, soggetti per loro natura costitutiva vocati alla creazione di sinergie strategiche con il terzo settore risulta indispensabile per la creazione di alleanze in sintonia con l'obiettivo trasversale legato all'intersectorialità: "Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersectoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target".

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Costruzione di un tavolo almeno con ASL e Centri per le Famiglie.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Costituzione di un gruppo di lavoro almeno tra Centri per le famiglie e ASL	Almeno un incontro documentato	Sono stati realizzati 3 incontri documentati, all'ultimo incontro hanno partecipato anche i rappresentanti delle biblioteche civiche.  Gli incontri si sono svolti il:  24/5/2021  20/10/2021  23/11/2021	

### Altre attività

Composizione del gruppo di lavoro aziendale sui primi mille giorni e adesione all'iniziativa del "Passaporto culturale" che sarà deliberato nel 2022.

## Programma 12 Promozione della salute nel setting sanitario e nella gestione della cronicità

### Uno sguardo d'insieme

La gestione dei cittadini affetti da patologie croniche è e continua ad essere una priorità anche in un momento in cui l'emergenza sanitaria si concentra sulla gestione di un problema acuto qual è la pandemia da COVID-19. Infatti la condizione di cronicità aumenta la vulnerabilità degli individui che quindi sono più esposti al rischio di contrarre l'infezione ma anche di sviluppare una forma di COVID più grave. Gli studi sempre più numerosi pubblicati sulle riviste mediche, mostrano che la variabile dell'età dei pazienti e la loro fragilità (numero e gravità delle comorbidità) influiscono in modo rilevante sulla prevalenza della popolazione deceduta per o con CoViD-19 e sul decorso della malattia

Nel rapporto ISTAT "IMPATTO DELL'EPIDEMIA COVID-19 SULLA MORTALITÀ", l'analisi per classe di età mostra come nei più giovani, fino a 59 anni, le concause più frequenti sono i tumori e l'obesità, quest'ultima condizione raggiunge percentuali del 20% nei decessi di età fino a 49 anni. A 50-59 anni assumono molta importanza anche le cardiopatie ipertensive, presenti quasi nel 16% dei decessi. Nelle classi di età centrali, 60-69 anni, le concause più frequenti sono il diabete mellito e le cardiopatie ipertensive; al crescere delle età aumenta la quota di cardiopatie ischemiche, oltre i 69 anni, aumentano le concause di decesso attribuite alle malattie croniche delle basse vie respiratorie alle demenze. Sempre tra i più anziani restano molto frequenti le cardiopatie ipertensive e il diabete ([https://www.istat.it/it/files//2020/07/Report\\_ISS\\_Istat\\_Cause-di-morte-Covid.pdf](https://www.istat.it/it/files//2020/07/Report_ISS_Istat_Cause-di-morte-Covid.pdf)).

In questa nuova prospettiva sindemica, si manifesta la necessità di affrontare la condizione di cronicità con una sinergia di intenti che permette e necessita di creare collegamenti fra prevenzione (in tutte le sue accezioni: dalla primaria alla quaternaria) e cura. La creazione di un tavolo per condividere e promuovere strategie e interventi è sicuramente la metodologia più utile e più efficace per una presa in carico olistica della persona con un'ottica long life course.

#### Bibliografia

Wang T, Du Z, Zhu F, et al. Comorbidities and multi-organ injuries in the treatment of COVID-19. *Lancet* 2020; 395: e52.

Istituto Superiore di Sanità (ISS). Sorveglianza integrata COVID-19: i principali dati nazionali 2020.

Badawi A, Ryoo SG. Prevalence of comorbidities in the Middle East respiratory syndrome coronavirus (MERS-CoV): a systematic review and meta-analysis. *Int J Infect Dis* 2016; 49: 129-33.

Yang J, Zheng Y, Gou X, et al. Prevalence of comorbidities in the novel Wuhan coronavirus (COVID-19) infection: a systematic review and meta-analysis. *Int J Infect Dis* 2020 Mar 12.

Li B, Yang J, Zhao F, et al. Prevalence and impact of cardiovascular metabolic diseases on COVID-19 in China. *Clin Res Cardiol* 2020 Mar 11.

Società Italiana di Diabetologia (SID), Associazione Medici Diabetologi (AMD). Coronavirus e persone con diabete: da SID e AMD le regole di cautela per gestire l'emergenza

## Azione 12.1 Coordinamento intersettoriale Prevenzione-Cronicità

### Obiettivi dell'azione

Migliorare l'integrazione e la sinergia prevenzione-cronicità attraverso il coordinamento delle strategie e della programmazione sugli ambiti comuni che coinvolgono la prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Il Coordinatore e i membri del Nucleo Cronicità hanno partecipato a tutti i momenti di confronto previsti a livello regionale.

Causa pandemia, nonostante siano stati adottati e applicati disponibili i PDTA aziendali relativi a Scopenso Cardiaco, BPCO, Malattia Renale Cronica, non è stato possibile valorizzare il contributo della prevenzione.

Il referente aziendale della Prevenzione ha partecipato alle attività del gruppo di lavoro Piano Cronicità aziendale in data 19 aprile in videoconferenza a causa dell'emergenza pandemica in corso, con il seguente ordine del giorno: presentazione delle indicazioni operative regionali e del gruppo di lavoro.

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Confronto CORP- Rappresentanti percorso Cronicità	Partecipazione del Coordinatore Nucleo Cronicità Aziendale	Conferma partecipazione	/
Azioni di prevenzione nei documenti aziendali di PDTA Scopenso Cardiaco, BPCO, MRC	Partecipazione del Referente Prevenzione ai gruppi di miglioramento aziendale dei tre PDTA laddove costituiti	Non garantita	Causa pandemia

### Altre attività

L'azienda ha partecipato al Progetto Vallette.

## Azione 12.2 Formazione al counselling

### Obiettivi dell'azione

Realizzare una formazione degli operatori sulla tematica del counselling motivazionale nel setting sanitario inteso come contesto di intervento opportunistico. Promuovere negli operatori sanitari la diffusione delle competenze in oggetto, finalizzate a favorire il cambiamento degli stili di vita nella popolazione generale.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

La Regione Emilia Romagna, attraverso "Luoghi di prevenzione", ha attivato una formazione regionale a distanza (FAD) per gli operatori dei servizi sanitari delle Regioni aderenti al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute". L'Asl ha aderito al progetto promuovendo la partecipazione di 6 operatori del Dipartimento di Prevenzione, con diverse professionalità (medici, psicologi, infermieri).

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Organizzazione e realizzazione di formazione	Non previsto	6 operatori stanno partecipando alla formazione.	/

## **Programma 13 Alimenti e salute**

### **Uno sguardo d'insieme**

La vita dell'individuo e della collettività è legata a variabili di varia natura, spesso tra loro concomitanti, favorevoli o inibenti.

Le conoscenze sui fattori di rischio delle più diffuse patologie cronico degenerative e tumorali pongono il cibo come elemento ad alto impatto sulla vita degli individui e su altri aspetti concorrenti nel definire lo stato di salute.

Il cibo, infatti, è oramai considerato a pieno titolo come elemento di salubrità non solo per prevenire stati di malattia alimentare ma anche come variabile incidente sul sistema ambiente, sul benessere economico-sociale dei popoli, sulla loro cultura e stabilità sociale.

Si tratta di approcciare al sistema alimenti, dal campo alla tavola, prendendo in considerazione tutti gli elementi prima citati, vista anche l'attuale esigenza di fornire cibo sufficiente ed equo per tutti; nel contempo occorre ri-considerare i sistemi di produzione che oramai costituiscono un onere insostenibile per gli ecosistemi e le risorse naturali.

Le politiche sullo sviluppo sostenibile non possono non considerare il tema alimentazione e salute, con i milioni di persone che non hanno cibo a sufficienza, con le previsioni post COVID di grande aumento di soggetti denutriti (da 83 ai 132 milioni), con uno spreco valutato per anno di miliardi di tonnellate di cibo non utilizzato.

Per quanto sopradetto, è evidente che il binomio alimenti e salute andrà sostituito nelle politiche sanitarie ed economico – sociali con il rapporto alimenti - ambiente – salute.

I modelli di consumo alimentare sono un elemento importante per migliorare la salute, il benessere e la longevità, ridurre la disabilità e le morti premature; in questa ottica la dieta rappresenta il fondamento di tutti i modelli possibili, sempre entro i limiti entro cui è possibile operare.

Il sovrappeso e l'obesità nei bambini e negli adulti stanno aumentando in quasi tutti i paesi; una dieta sana costa quasi 5 volte in più rispetto a una dieta sufficiente dal punto di vista energetico.

Le diete poco sane comportano costi sanitari aggiuntivi; quelle sbilanciate in eccesso (povere di frutta e verdura, ricche di grassi saturi, cereali raffinati, zuccheri, sale e carne rossa e lavorata) rappresentano uno dei maggiori oneri sanitari globali, mentre le malattie legate all'alimentazione, come le malattie cardiovascolari, il cancro e il diabete di tipo 2 hanno un forte impatto sul benessere e sulla qualità della vita e richiedono cure costose.

Fornire informazioni chiare e dirette ai cittadini, offrire loro strumenti per compiere scelte alimentari sane e sostenibili sono elementi necessari per incoraggiare l'adozione di diete sostenibili

## Azione 13.1 Promozione di una dieta alimentare sana ed equilibrata

### Obiettivi dell'azione

Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sull'importanza di una dieta alimentare sana ed equilibrata

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Realizzazione interventi di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (eseguiti SIAN)

Promozione interventi di informazione/divulgazione sull'importanza di una dieta alimentare sana ed equilibrata anche attraverso la pubblicazione di materiale sul sito web

Diffusione di materiale informativo/divulgativo sulle malattie trasmesse da alimenti su sito web

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Proporzione di ASL che attuano interventi di informazione/divulgazione sull'importanza di una dieta alimentare sana ed equilibrata	Almeno 1 intervento di informazione/divulgazione	Esecuzione nr. 4 incontri nell'ambito del progetto "Salute e gusto a Tavola" collaborazione con SC Diabetologia ASL e FAND	
Proporzione di ASL che attuano interventi di informazione/divulgazione sull'importanza di una dieta alimentare sana ed equilibrata	Almeno 1 intervento di informazione/divulgazione	Esecuzione nr. 5 incontri per il progetto "Peer 4Food" in collaborazione con Università Studi Torino e Engim	
Proporzione di ASL che attuano interventi di informazione/divulgazione sull'importanza di una dieta alimentare sana ed equilibrata	Almeno 1 intervento di informazione/divulgazione	Partecipazione alla stesura del documento "La fame non raccontata", prima indagine multidimensionale sulla povertà alimentare in Italia e il Covid 19	

Altre attività

Vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva per un totale di n. 12 strutture verificate

Esecuzione di counselling nutrizionale per donne gestanti, inviate da consultori ASL Città di Torino

## Azione 13.2 Tutelare la salute dei soggetti allergici e intolleranti e il diritto all'informazione dei consumatori

### Obiettivi dell'azione

Migliorare l'informazione ai consumatori sui rischi connessi al consumo di alimenti

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Partecipazione personale addetto al CU alle attività di formazione regionali finalizzate all'attuazione dei regolamenti 1924/2006 e 1169/2011, concernenti le indicazioni nutrizionali e salutistiche fornite sui prodotti alimentari

Attuazione interventi coordinati di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, compresi i consumatori, in materia di sicurezza alimentare e attività di controllo

Previsione di iniziative di comunicazione mirate per l'informazione dei consumatori sulle corrette pratiche di conservazione degli alimenti e in generale sui rischi connessi alla autoproduzione casalinga, anche attraverso il sito web istituzionale

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Evento formativo su etichettatura (indicazione corretta allergeni, etichetta nutrizionale, claims)	Garantire la partecipazione all'evento formativo regionale	Nr. 7 operatori SIAN hanno partecipato all'evento formativo organizzato dal SIAN ASL TO5	
Proporzione di ASL che attuano interventi coordinati di comunicazione del rischio in modo strutturato, sistematico e integrato (conserve alimentari sicure, infografica MTA)	Almeno 1 intervento coordinato di comunicazione nell'anno	Programmazione ed esecuzione di un corso formativo per imprese alimentari cinesi, svolto in data 20.09.2021 a cura di operatori SIAN e Veterinaria Area B	

### Altre attività

Attività di divulgazione su temi di sicurezza alimentare in occasione di:

partecipazione in data 22.02.2021 ad programma radiofonico - RADIO REPORTER su temi della sicurezza alimentare (Intossicazione da istamina, Idoneità acque potabili)

Partecipazione a corso Camera Commercio Torino in data 29.09 2021 su I prodotti etnici – Vendita e Somministrazione (dr. De Naro Papa)

Presentazione Piano Sicurezza Acque – SMART SPA in data 22.06.2021

## **Programma 14 Prevenzione delle malattie infettive**

### **Uno sguardo d'insieme**

A livello mondiale, le malattie infettive rappresentano una delle principali cause di malattia, disabilità e morte. Nei paesi industrializzati si è assistito dal XX secolo in poi una riduzione della morbilità e mortalità legata a queste malattie, conseguente al miglioramento delle condizioni igienicosanitarie e alla disponibilità di farmaci antimicrobici e vaccini.

Tuttavia i recenti eventi dimostrano come il diffondersi di nuove malattie infettive o di malattie già note che venivano considerate sotto controllo o confinate in pochi territori e l'aumento delle infezioni sostenute da patogeni farmaco resistenti, rappresentino una minaccia non indifferente per la salute globale.

La recente emergenza pandemica inoltre ha evidenziato come sia di fondamentale importanza mantenere alcune attività salienti della prevenzione delle malattie infettive per gestire e contenere questi eventi. La sorveglianza epidemiologica, preparedness e il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e le varie competenze territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, la formazione degli operatori sanitari sono alcune delle azioni pregnanti per la prevenzione e gestione degli eventi infettivi.

Il Sistema Informativo delle Malattie Infettive (SIMI) è il flusso informativo previsto dal D.M. del 15/12/1990 e successiva modifica del 29/07/1998; tale sistema si esplica nella segnalazione della malattia infettive sospetta o confermata dal medico segnalatore alle Aziende Sanitarie Locali incaricate della adozione di eventuali misure di profilassi a tutela della salute pubblica. A questo sistema si è affiancato per l'ASL Città di Torino, all'interno della SSD Emergenze Infettive e Prevenzione, un gruppo di Coordinamento Covid volto alla gestione della pandemia (contact tracing, monitoraggio attivo dei pazienti positivi, gestione delle quarantene relative ai rientri in Italia, gestione dei focolai all'interno delle comunità e delle scuole).

Questa complessa organizzazione ha permesso di garantire, data l'elevata incidenza dei casi covid, una corretta e costante gestione dei casi di malattie infettive sia Covid che non-Covid.

## **Azione 14.1 Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento dei sistemi informativi**

### **Obiettivi dell'azione**

Miglioramento dei sistemi di sorveglianza esistenti e sviluppo di ulteriori sistemi di sorveglianza per le malattie infettive prioritarie o emergenti; analisi e utilizzo dei dati rilevati attraverso le sorveglianze.

### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021**

#### SISP Igiene Umana e Profilassi

In linea con le indicazioni nazionali e regionali è proseguito nel 2021 il monitoraggio delle attività vaccinali e della regolarità delle vaccinazioni pediatriche ai fini dell'inserimento degli studenti a scuola, come da L.17/19; attraverso la registrazione ormai consolidata sul sistema vaccinale regionale SIRVA, che consente la gestione informatizzata a livello regionale.

#### SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Sono state mantenute nel 2021, come previsto da normative ed indicazioni nazionali e regionali, le attività di sorveglianza routinarie e speciali delle malattie infettive. Il numero delle segnalazioni di malattie infettive è in linea con quello del 2020 (notifiche relative all'anno 2020 n°1248, notifiche relative all'anno 2021 n°1438). Tale dato, in netto decremento rispetto agli anni precedenti, è da attribuire alla pandemia che, come da evidenze scientifiche, ha portato ad una riduzione dell'accesso alle cure da parte della popolazione.

Tutti i casi segnalati di sospetta/accertata malattia infettiva nei soggetti residenti/domiciliati a Torino sono stati gestiti dal Servizio Profilassi Malattie Infettive per l'indagine epidemiologica e l'attivazione degli specifici interventi di prevenzione e sorveglianza.

Si è provveduto ad adempiere al debito formativo regionale e Ministeriale tramite la piattaforma GEMINI (fino al 1° febbraio 2022) e Premal, e tramite le varie piattaforme e canali dedicati per le malattie sottoposte a sorveglianza speciale (Piattaforma MaBI, SEIEVA, Sorveglianza Integrata Morbillo e Rosolia, Pertosse, Legionella, Malaria, Influenza, Infezioni di Classe I, PFA).

La sorveglianza della malattia tubercolare, il trattamento dei casi di tubercolosi e le attività connesse al controllo della TB (ricerca attiva dei contatti, lezioni informate alle comunità coinvolte, screening e trattamento per le ITBL, sorveglianza degli esiti del trattamento, ricerca attiva dei soggetti persi al follow-up e sorveglianza degli esiti colturali delle farmacoresistenze, in quest'ultimo caso relativa a tutte le TB diagnosticate su territorio dell'ASL Città di Torino) sono proseguite nel 2021 come da indicazioni nazionali e regionali.

I casi di TB polmonare pervenuti al NODO SIMI di Torino nel 2021 sono stati 88, le forme di TB extrapolmonare 55 e 14 le forme disseminate.

I contatti dei casi di TB residenti/domiciliati a Torino, individuati con le indagini epidemiologiche e sottoposti ai test sono stati 484.

Nel 2021 sono stati segnalati 31 malattie batteriche invasive: 2 sepsi da HiB, 7 sepsi da Pneumococco, 13 polmoniti/sepsi da Pneumococco, 1 polmonite da HiB, 3 meningiti da HiB, 1 meningite da Pneumococco e 4 meningiti da altri batteri.

Sono stati messi in atto tutti gli interventi previsti dalla sorveglianza nazionale ed è stato garantito il corretto flusso informativo attraverso l'utilizzo della piattaforma dedicata.

Per quanto riguarda le IST soggette a notifica obbligatoria, è proseguita la sorveglianza e l'attività di prevenzione presso il Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale.

Nel 2021 non sono pervenute segnalazioni di rosolia, sono stati segnalati 3 casi di sospetto morbillo, seguiti come previsto dal Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia, dall'indagine epidemiologica, dalla raccolta dei campioni biologici da sottoporre a conferma laboratoristica presso i laboratori di riferimento regionale e dalla trasmissione dei dati sulla piattaforma specifica.

È attiva la sorveglianza della pertosse come da Protocollo Nazionale, basata sulla conferma di laboratorio della diagnosi clinica della malattia, mediante la raccolta in ogni caso sospetto, dei campioni. Nel 2021 non sono pervenute segnalazioni di casi sospetti di pertosse.

Tutti i casi di sospetta MTA nei soggetti residenti/domiciliati a Torino sono stati gestiti dagli operatori del Dipartimento di Prevenzione (Emergenze Infettive e Prevenzione – SIAN – Servizio Veterinario area B e C) per l'indagine e l'attivazione di eventuali interventi di prevenzione.

Nel corso del 2021 è stato costituito il gruppo di indagine MTA che ha coinvolto le strutture sopra citate come previsto da indicazione regionale, da cui è scaturito l'adeguamento dei flussi informativi per la segnalazione e gestione dei casi di sospetta MTA tra gli operatori del Dipartimento di Prevenzione, Corso di aggiornamento sulla gestione delle MTA e revisione le linee di indirizzo operativo.

È proseguita la sorveglianza delle epatiti virali acute attraverso l'indagine epidemiologica dei casi segnalati, la ricerca dei contatti, la conseguente profilassi nei contatti dei casi di Epatite A e B e la trasmissione dei dati acquisiti all'ISS per consentire il monitoraggio epidemiologico nazionale e la definizione delle misure preventive da intraprendere.

Il Dipartimento di Prevenzione (Emergenze Infettive e Prevenzione - Epidemiologia, Screening e Edilizia Urbana) in linea con la normativa nazionale in merito alla prevenzione e controllo della legionellosi, ha proseguito nel 2021 con la conduzione delle indagini epidemiologiche per la raccolta delle informazioni volte ad identificare le potenziali fonti di esposizione, effettuare le indagini ambientali ed a mettere in atto gli interventi necessari.

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali e regionali è proseguita la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano

e veterinario

In particolare, per l'ambito veterinario, al fine di dare applicazione ai piani regionali di controllo sanitario della fauna selvatica, di sorveglianza dell'influenza aviaria e delle arbovirosi, è continuato nel 2021 il monitoraggio delle patologie a sfondo zoonotico degli animali selvatici, domestici e sinantropi nell'ambito territoriale dell'ASL Città di Torino.

Le notifiche ricevute e gestite sono riportate nella tabella riassuntiva sottostante.

MALATTIE	2021	MALATTIE	2021	MALATTIE	2021	MALATTIE	2021
ACARIASI - SCABBIA	317	EPATITE VIRALE A	4	MALARIA	21	POLMONITE	22
AFFEZIONI OCULARI	10	EPATITE VIRALE C	1	LEGIONELLOSI	59	SALMONELLOSI	37
ALTRE FORME DI SETTICEMIE	4	GIARDIASI	1	MALATTIA DI LYME	8	SCARLATTINA	7
ALTRE MALATTIE DA ARTROPODI	3	HERPES SIMPLEX	1	MALATTIE SPECIFICHE DA VIRUS COXSACKIE	2	SIFILIDE	159
ALTRE MICOSI	9	HERPES ZOSTER	9	MENINGOENCEFALITE VIRALE	12	SINDROMI RESPIRATORIE DA ALTRI VIRUS	40
ALTRE RICKETTSIOSI	1	INFEZIONE GONOCOCCICA	204	MALATTIE BATTERICHE INVASIVE	31	SINDROMI RESPIRATORIE GRAVI E INFLUENZA CON ISOLAMENTO VIRALE	2
ALTRI ESANTEMI VIRALI	1	INFEZIONE INTESTINALE DA CAMPYLOBACTER	15	MICOBATTERIOSI	85	TETANO	1
BOTULISMO	1	INFEZIONI INTESTINALI DA ALTRI ORGANISMI	70	MONONUCLEOSI INFETTIVA	5	TOXOPLASMOSI	1
CREUTZFELD-JACOB	3	LEPTOSPIROSI	1	MORBILLO	2	TUBERCOLOSI	157

DENGUE	1	LINFOGRANULOMA VENEREO	4	PAROTITE EPIDEMICA	9	VARICELLA	84
DIARREA INFETTIVA	1	LISTERIOSI	4	PEDICULOSI E FTIRIASI	29		
TOT. 1.438							

### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
Report sorveglianza influenza	Non previsto	/	/
Report notifiche malattie infettive	Rendicontazione nel PLP dei casi notificati	100%	/

### Altre attività

-Nel corso del 2021 gli operatori della SISPE Emergenze Infettive e Prevenzione hanno partecipato alla formazione nazionale in merito alla piattaforma dedicata alla segnalazione delle malattie infettive "PREMAL".

-Per quanto concerne la gestione della recente pandemia, a metà del 2020 è stato istituito il Gruppo di Coordinamento Covid all'interno della SSD Emergenze Infettive e Prevenzione.

Tale complessa organizzazione ha avuto la finalità di gestire:

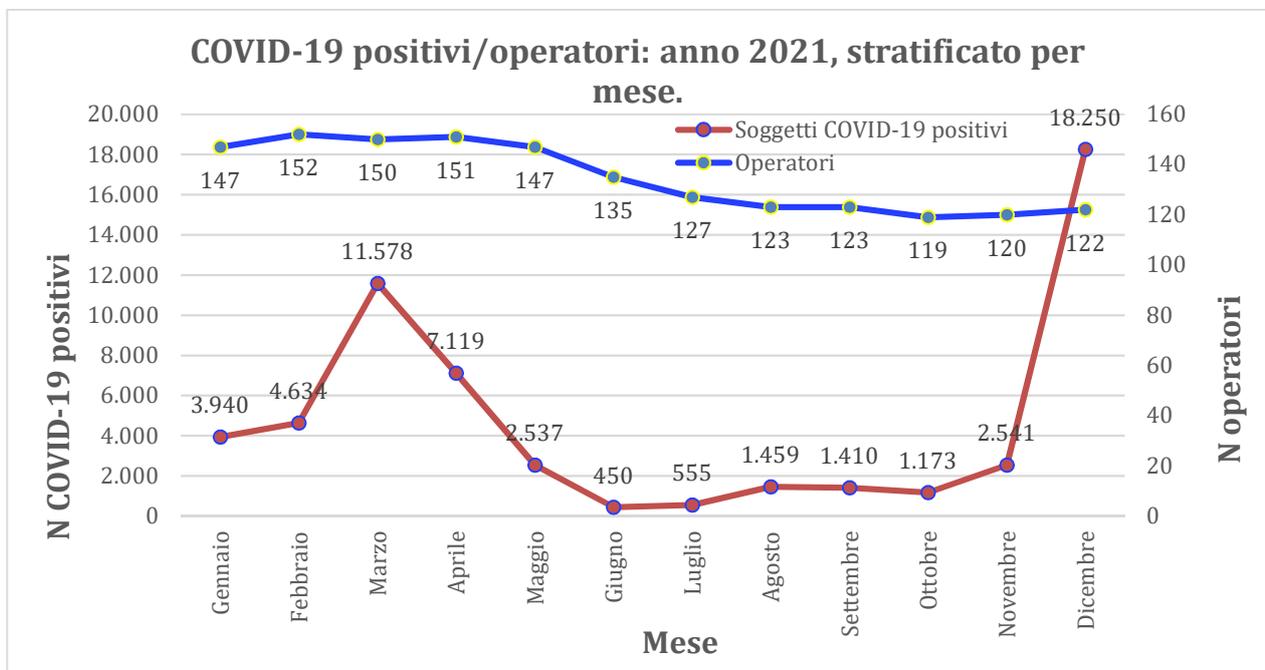
- contact tracing dei soggetti positivi
- monitoraggio attivo dei pazienti positivi
- quarantene relative ai rientri in Italia
- focolai all'interno delle comunità

-contact tracing e monitoraggio per i casi scolastici.

Durante il 2021 si sono registrati due picco di incidenza di nuovi casi di Covid-19 nei mesi di marzo e dicembre con un totale di nuovi casi positivi di 11.578 e 18.250 rispettivamente.

In corrispondenza del terzo picco della pandemia (marzo 2021) il rapporto positivi/operatori è stato di 77/1 e all'inizio della quarta ondata (dicembre 2021) il rapporto è salito a 150/1. Allo stesso modo il trend dell'anno 2021 mostra dei periodi con un rapporto positivi/operatori compreso tra i 3/1 e 12/1. In termini di tempo persona degli operatori dedicati alla sola attività di contact-tracing va tenuto presente che ad ogni nuovo soggetto COVID-19 positivo vengono presi in carico da 2 a 10 contatti stretti, aumentando notevolmente il carico di lavoro.

Di seguito è riportato un grafico esplicativo del rapporto operatori/casi covid per l'ASL Città di Torino relativi all'anno 2021, stratificato per mese.



## **Azione 14.2 Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo**

### **Obiettivi dell'azione**

Sviluppo di azioni di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi, e di interventi di preparazione alle emergenze, attraverso la preparazione e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze, integrando il livello nazionale, regionale e locale.

### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021**

SISP Igiene Umana e Profilassi

Le attività vaccinali nel 2021 sono proseguite con gli inviti di tutte le vaccinazioni obbligatorie come da indicazioni ministeriali, regionali ed in attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e della Legge n. 119/2017.

Al fine di recuperare il ritardo accumulato a causa della pandemia è stato definito un programma di offerta attiva per i ragazzi della coorte 2005.

Come da indicazioni della Circolare ministeriale relative alla prevenzione dell'influenza, è proseguita nel 2021 la vaccinazione antinfluenzale nelle categorie in cui è fortemente raccomandata ed offerta attivamente e gratuitamente al fine di aumentare la copertura vaccinale nei gruppi a rischio e permettere una migliore diagnosi differenziale rispetto al Covid-19.

È proseguita per tutto il 2021 la campagna straordinaria di vaccinazione anti SARS-CoV2 in osservanza del Piano Nazionale e delle note e circolari regionali inviate alle ASL.

Sono state eseguite un totale di 1677236 dosi vaccinali anti Sars Cov2 al 31/12/2021 all'interno degli Hub vaccinali dell'ASL Città di Torino (compresi Hub vaccinale Valentino e Mauriziano).

Le coperture vaccinali per il 2021 nel territorio dell'ASL Città di Torino sono sintetizzate nella tabella prevista, sotto riportata.

### **Prevenzione Rischio Infettivo**

L'attività PRI è proseguita nel 2021. Sono state elaborate procedure di gestione in merito a:

D.M. Heater Unit 35 (HU35) e Heater Unit 40 (HU40) ECMO e Circolazione Extra-Corporea

Infezioni da Clostridioides difficile in ambito ospedaliero

Scabbia nelle strutture sanitarie ospedaliere e RSA

Prevenzione e Controllo delle infezioni correlate all'assistenza in Terapia Intensiva Neonatale (pubblicate sulla pagina INTRASL della SC NEONATOLOGIA)

Sono state effettuate valutazioni costanti circa le misure strutturali adottate nei PS, nei Reparti di degenza e Covid Hospital al fine di ridurre il rischio di diffusione delle infezioni ospedaliere e del contagio da Covid-19.

È stata identificata la figura sanitaria di raccordo tra ospedale e territorio – RSA, è stato elaborato un manuale di terapia antibiotica in RSA/CAVS, ed è stato realizzato un progetto di antimicrobial-stewardship rivolto alle strutture ospedaliere e territoriali dell'ASL Città di Torino.

## SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Nel 2021 è stata ripristinata completamente l'attività dell'ambulatorio Profilassi Malattie Infettive all'interno del Dipartimento di Prevenzione, rivolta ai soggetti che hanno subito una morsicatura, puntura accidentale, violenza ed ai soggetti portatori di epatite B e C, al fine di intervenire con le misure di profilassi necessarie.

Nel 2021 è continuata la sorveglianza già posta in essere dei casi gravi e complicati di malattia dovuti ai virus influenzali e al SARS-CoV-2. I casi di influenza con isolamento virale sono stati segnalati con apposita scheda e modalità di notifica previste dal D.M. 15 dicembre 1990 per le malattie della Classe I.

L'Asl Città di Torino ha aderito alle indicazioni nazionali e regionali previste dal PanFlu 21-23 predisponendo una check-list con le azioni da intraprendere da parte delle strutture ospedaliere e territoriali coinvolte in caso di scenari pandemici.

## Consultori Familiari e Pediatrici e Consultorio Giovani

Sono proseguite le attività di prevenzione e controllo delle malattie infettive all'interno dei Consultori Familiari e Pediatrici e del Consultorio Giovani tra cui:

lo screening per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero (Pap-test) tramite il programma "Prevenzione Serena"

l'esecuzione degli esami batteriologici nelle gravide, previsti dall'agenda di gravidanza

lo screening ed il trattamento delle malattie sessualmente trasmesse

la promozione di una sessualità sicura e consapevole volta alla prevenzione dei comportamenti a rischio nei giovani

il counselling rivolto ai genitori al fine di garantire una consapevole ed adeguata adesione alle vaccinazioni pediatriche.

A supporto dell'emergenza perdurata nel 2021, i Consultori sono stati coinvolti nell'esecuzione dei tamponi nasofaringei per la ricerca di Sars-Cov2 e nell'esecuzione delle vaccinazioni Covid nella fascia d'età pediatrica.

## Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale

È continuata nel 2021 l'offerta dello screening gratuito delle infezioni sessualmente trasmesse per i soggetti a rischio: i criteri di rischio e gli esami da includere nello screening sono stati definiti dalla delibera della Regione Piemonte che ha istituito la rete regionale dei centri IST.

Ove indicato, sono stati inviati i soggetti afferenti al CeMuSS presso i centri vaccinali delle ASL di residenza per le vaccinazioni per HAV, HPV e HBV.

Nel 2021 è stata ampliata la capacità di accoglimento delle richieste di prescrizione della PreP attraverso l'attivazione di una casella di posta elettronica per la prenotazione e grazie alla presenza costante di uno specialista infettivologo.

I test HIV, HBV ed HCV sono inclusi nello screening offerto presso i centri IST e sono quindi stati effettuati a tutti gli utenti, previo consenso. I soggetti con nuova diagnosi di infezione da HIV, da HCV o da HBV sono stati

inviati previo accordo, e con appuntamento presso gli ambulatori specialistici dell'Ospedale Amedeo di Savoia.

L'Ospedale Amedeo di Savoia ha interrotto durante la pandemia COVID l'esecuzione del test HIV gratuito, senza prenotazione e senza richiesta del medico curante; questo servizio è attualmente in fase di ripristino.

L'Assessorato al Welfare della Città di Torino sta formalizzando una collaborazione con l'ASL Città di Torino per il progetto "Torino Fast Track City". Le città aderenti al progetto, situate in ogni parte del mondo, si sono impegnate a raggiungere entro il 2030 l'obiettivo "95-95-95" (95% di persone con HIV che conoscono il loro stato; 95% delle persone con HIV in terapia antiretrovirale; 95% delle persone in terapia con viremia soppressa). Il progetto sosterrà il terzo settore (ANLAIDS, ARCIGAY, ARCOBALENO, LILA, ecc) nell'organizzazione e nella gestione di un check point per l'esecuzione di test HIV in sedi non convenzionali nell'ottica del "Community Based Voluntary Counselling and Testing". L'ASL Città di Torino fornirà un sostegno al progetto (es. canale rapido per la gestione dei soggetti con test dubbio o positivo, materiale informativo su IST e PreP da distribuire al check point...)

#### SVET area A e C

Al fine di dare applicazione ai piani regionali di controllo sanitario della fauna selvatica, di sorveglianza dell'influenza aviaria e delle arbovirosi, è continuato nel 2021 il monitoraggio delle patologie a sfondo zoonotico degli animali selvatici, domestici e sinantropi nell'ambito territoriale dell'ASL Città di Torino.

L'attività si esplicita, in particolare, dando seguito alle segnalazioni che i cittadini rivolgono alle forze dell'ordine (polizia locale) in merito al rinvenimento di carcasse e/o resti di animali selvatici (cinghiali, volpi, caprioli, tassi e avifauna acquatica ecc.) e di animali sinantropici (piccioni, gazze gabbiani) che potrebbero veicolare anche il virus influenzali e della West Nile; le forze dell'ordine avvisano sistematicamente il Veterinario reperibile, anche nelle ore notturne e festive, utilizzando il numero della pronta disponibilità veterinaria – settore sanità animale (che raggruppa SVET A – SVET C – PMPPV). Il personale tecnico del PMPPV (in regime di pronta disponibilità) interviene prontamente (entro poche ore) per recuperare materialmente le carcasse oggetto di segnalazione e per il successivo conferimento al laboratorio ufficiale di riferimento (IZS – Via Bologna 148)

Il PMPPV dispone inoltre, in via Germagnano, 48, di strutture frigorifere e di congelazione destinate ad ospitare temporaneamente le carcasse di animali rinvenute nel territorio di competenza per il successivo invio ai centri di diagnosi. In merito alla West Nile oltre alla sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti si procede, inoltre, alla sorveglianza negli equidi qualora si manifestassero segni clinici riferibili alla malattia.

Relativamente invece agli animali da reddito che potrebbero veicolare virus influenzali (avicoli e suini), non sussistendo nel territorio della Città di Torino concentramenti importanti di detti animali, la sorveglianza epidemiologica rivolta a queste specie non è di fatto attuata.

#### Indicatori di processo

NOME INDICATORE	STANDARD LOCALE 2021	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2021	MOTIVAZIONE EVENTUALE SCOSTAMENTO
-----------------	----------------------	-----------------------------------	--------------------------------------

Piano regionale per le emergenze infettive	Non previsto	/	/
Vaccinazione Covid-19	Adesione alle indicazioni regionali	100%	/
Vaccinazioni dell'infanzia	Rendicontazione nel PLP delle coperture delle principali vaccinazioni dell'infanzia*	100%	/

\*Nella rendicontazione PLP dovranno essere sinteticamente rendicontate le vaccinazioni effettuate secondo il seguente schema:

Coorte coinvolta	Tipo vaccino	Copertura ASL 2021
BAMBINI 2 ANNI (24 MESI)		Nati nel 2019
	Vacc. prioritarie	% 93
	MPRV	% 93
BAMBINI 6 ANNI		Nati nel 2015
	Vacc. prioritarie	% 74
	MPR 1° dose	% 96
	MPR 2° dose	% 72
BAMBINI 12 ANNI		Nati nel 2009
	HPV	% 9
BAMBINI 16 ANNI		Nati nel 2005
	Tdap richiamo	% 50

	MPR 2 dosi	%	92
	Meningococco	%	56

#### Altre attività

##### S.S.D. SISP Igiene Umana e Profilassi

- Ha provveduto alla somministrazione della vaccinazione antinfluenzale a tutti i dipendenti della struttura che hanno aderito alla campagna stagionale.
- Ha partecipato alla formazione e all'addestramento sul territorio, nelle varie sedi previste, del personale addetto alla vaccinazione anti-Covid.

##### Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale

- Attività di formazione interna degli operatori del Centro volta ad affinare le competenze necessarie per l'accoglienza e la gestione dei soggetti che richiedono uno screening IST.

##### S.S.D. SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

- Attività di formazione interna degli operatori al fine di attuare gli interventi di sanità pubblica derivanti dalle specifiche malattie infettive e formazione sulla gestione ambulatoriale delle stesse.

## Programma 15 Screening oncologici

### Uno sguardo d'insieme

Il Programma Libero 12 ha come principale obiettivo l'identificazione precoce e la presa in carico di persone in condizioni di rischio aumentato per malattie croniche non trasmissibili e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità (PNC). Rientrano all'interno di tale programma, le azioni che si riferiscono all'attività di screening oncologico, al fine di identificare precocemente le persone a rischio e quelle affette (in fase pre-sintomatica), da inviare ad adeguati percorsi di presa in carico.

L'attività degli screening oncologici (tutti e tre i programmi attivi in Regione Piemonte, ovvero: screening mammografico, screening cervico-vaginale e screening colo-rettale) è stata notevolmente rallentata dall'emergenza pandemica da Covid-19. La sospensione dell'attività occorsa nel 2020 e la successiva ripresa a ritmo rallentato della stessa hanno determinato l'accumularsi di un rilevante ritardo. Infatti, nel corso della fase 2 dell'emergenza, tutti e tre i programmi sono ripartiti con volumi ridotti e ridefinendo i protocolli per la gestione in sicurezza dei percorsi di screening e approfondimento (Circolare Direzione Sanità e Welfare – Settore Prevenzione e Veterinaria del 5/6/2020 Prot. 18410/A1409B\_05.06.20).

Per il 2021, l'obiettivo prioritario permane pertanto il recupero del ritardo accumulato. Per recuperare tale ritardo sono stati adottati dal Coordinamento Regionale degli Screening alcuni criteri di priorità da mettere in atto in fase di invito. Tali criteri sono stati adottati anche dal Programma 1 nella rimodulazione dell'attività di invito, compatibilmente con le esigenze organizzative ed i sistemi informativi disponibili. In particolare, sono state previste le seguenti priorità di invito:

Screening mammografico: Priorità di invito per le donne in follow-up e le donne con un'indicazione a ripetere il test con un intervallo ravvicinato. Tutte le altre donne sono state invitate in base alla scadenza cronologica del loro invito.

Screening del tumore della cervice uterina: Sono stati definiti criteri di priorità per la gestione delle donne inviate in colposcopia in seguito a risultati positivi del test di primo livello o in seguito a trattamento ed in follow-up:

Carcinomi invasivi;

Anomalie in cellule ghiandolari (AGC);

HSIL;

ASCH;

Pazienti con doppio test HPV positivo e citologia ASCUS/LSIL;

Pazienti con doppio test HPV positivo e citologia negativa;

Pazienti con 1° test HPV positivo e citologia ASCUS/LSIL, al primo accesso in colposcopia;

Follow-up:

Colposcopie raccomandate a breve scadenza (<6 mesi);

Primi controlli post trattamento a 6 mesi (a meno di istologico del trattamento che non raccomandi diversamente).

Inoltre, per quanto riguarda gli inviti in primo livello, si è deciso di posticipare a 6 anni il nuovo invito per le donne HPV negative al precedente screening.

Screening del colon-retto: sono stati messi in atto meccanismi di controllo atti a rimandare gli appuntamenti dei soggetti destinati a sigmoidoscopia che avessero effettuato una colonscopia nei precedenti 3 anni. Inoltre, in considerazione della riduzione dei volumi di attività endoscopica di I livello, la coorte di invito del 2021 è stata randomizzata, riassegnando metà dei soggetti al programma a FIT per ridistribuire sui prossimi anni il carico endoscopico.

In accordo con il Coordinamento Regionale e la Regione Piemonte, sono stati definiti per il Programma 1 i piani di recupero che prevedono per il 2021 il recupero del 50% del ritardo accumulato oltre all'espletamento dell'attività corrente dell'anno in corso per ciascuno dei tre programmi di screening. Tali piani sono stati inviati in Regione ed approvati. Per garantire il raggiungimento di tali obiettivi, sono stati messi in atto piani di attività aggiuntiva, volti a garantire un aumento dell'attività attraverso l'estensione di sedi, orari e giorni di attività del servizio. I risultati di questa attività aggiuntiva sono stati costantemente monitorati, con trasmissione periodica dei risultati di attività in Regione.

Il mantenimento e il miglioramento della qualità dei programmi di screening, punto di forza e valore aggiunto riconosciuto agli screening di popolazione come Prevenzione Serena, permane uno degli elementi cardine del programma. In tal senso, significativi sforzi sono stati messi in atto nel corso del 2021 per garantire la formazione e l'aggiornamento degli operatori del Programma 1 dedicati allo screening oncologico.

Infine, nel corso del 2021 si è lavorato attivamente per garantire l'aggiornamento dei protocolli di screening per esempio considerando l'integrazione dello screening della cervice uterina e del vaccino anti-HPV, in un'ottica di progressiva integrazione, attribuendo una particolare attenzione agli aspetti di comunicazione volti alla popolazione e alla formazione degli operatori sanitari.

Le specifiche attività relative ai programmi di screening afferenti al Programma 1 sono dettagliate di seguito nelle schede dedicate.

## **Azione 15.4 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico**

### **Obiettivi dell'azione**

Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile, sulla base di un piano che preveda misure di contenimento e recupero entro il 2022 del ritardo accumulato nel periodo di emergenza pandemica.

### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021**

Nel corso del 2020, l'attività di screening oncologico (inviti ed esecuzione degli esami di I livello) del Programma 1 ha pesantemente risentito dell'emergenza pandemica da COVID-19, con conseguente accumulo di un rilevante ritardo. L'attività di invito e di primo livello è stata infatti sospesa a partire da marzo 2020, garantendo esclusivamente l'esecuzione degli approfondimenti diagnostici di II livello e le terapie, per riprendere solo nei mesi estivi.

Da metà giugno 2020 e nel corso del 2021, è stata effettuata la progressiva ripresa dell'attività (sia di invito che di esecuzione degli esami). Per tutti e tre i programmi di screening oncologico attivi in Regione Piemonte (ovvero screening mammografico, screening del tumore della cervice uterina e screening del tumore del colon-retto) è stato programmato per il 2021, concordemente con il Coordinamento Regionale Screening e con la Regione Piemonte, il recupero di almeno il 50% dell'attività arretrata e la copertura dell'attività corrente dell'anno. Tale obiettivo è stato reso più difficoltoso dalla contestuale necessità di garantire le misure di sicurezza e di distanziamento sociale previste dalle indicazioni nazionali e regionali.

In particolare, il numero degli inviti ha subito necessariamente una rimodulazione per evitare un eccessivo afflusso e assembramento degli utenti nei locali adibiti allo screening. A tale riguardo, le azioni messe in atto a livello aziendale hanno previsto l'invio di una lettera di invito senza un appuntamento pre-fissato, ma informando gli utenti di prenotare l'esame tramite centralino, al fine di evitare accessi diretti (il cui volume e distribuzione sono scarsamente controllabili). Inevitabilmente, il tempo di erogazione del singolo esame di screening è aumentato, in considerazione delle necessità di sanificazione costante di attrezzature e locali. I tempi risultano anche ampliati per l'effettuazione delle procedure di pre-triage messe in atto per ciascun utente.

Tali problematiche sono state in parte mitigate dall'implementazione Aziendale di piani di attività aggiuntiva. Tale sforzo ha consentito l'estensione di sedi, giorni e orari del servizio offerto. L'attivazione di tali meccanismi si è concentrata principalmente nella seconda metà dell'anno. Inoltre, molti inviti allo screening volti al recupero di donne precedentemente non aderenti sono stati spediti nell'ultima parte dell'anno, e di conseguenza molti assistiti non hanno avuto la possibilità di effettuare gli esami entro il 31/12/2021, ma necessariamente solo nei primi mesi del 2022.

Lo scostamento della copertura pare attribuibile a: volume dei centri spesso variabile o ridotto per vari motivi (ad esempio riduzione del personale), necessità di spostamento delle attività in sedi a partecipazione inferiore (soprattutto per quanto riguarda lo screening cervicale) e calo spontaneo della partecipazione durante l'emergenza Covid.

Questo spiega il raggiungimento/superamento degli obiettivi fissati per l'attività di invito e invece i risultati più limitati relativi alla copertura da esami. La reale partecipazione degli utenti inviati a screening potrà essere valutata solo nel corso del 2022. Inoltre, nel valutare i risultati di partecipazione va tenuto conto dell'atteggiamento della popolazione relativo all'emergenza pandemica, e di come questo abbia potuto influire negativamente sull'adesione allo screening per timore del contagio e di assembramenti.

## Indicatori di processo

Nome Indicatore		Standard Locale 2021	Valore Osservato Al 31/12/2021	Motivazione Eventuale Scostamento
SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	TORINO	100-97%	80.492/77439: 103,9%	
	ASL TO5	100-97%	26.569/29068: 91,4%	
	PROGRAMMA 1	100-97%	107.061/106.507: 100,5%	
SCREENING CERVICO-VAGINALE Età 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	TORINO	100-97%	95.581/75.174: 127,1%	
	ASL TO5	100-97%	19.586/17.178: 114,0%	
	PROGRAMMA 1	100-97%	116.167/92.352: 124,7%	
SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	TORINO	100-97%	6.743/6857: 98,3%	
	ASL TO5	100-97%	3.069/3.069: 100%	
	PROGRAMMA 1	100-97%	9.812/9.926: 98,9%	
SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	TORINO	60%	27.810/77.439: 35,9%	Vedi testo
	ASL TO5	60%	14.279/29.068: 49,1%	
	PROGRAMMA 1	60%	42.089/106.507: 39,5%	
SCREENING CERVICO-VAGINALE Età 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni	TORINO	50%	21.421/75.174: 28,5%	Vedi testo
	ASL TO5	50%	14.862/17.178: 86,5%	

spontanee/ popolazione bersaglio annuale	PROGRAMMA 1	50%	36.283/92.352: 39,3%	
SCREENING COLO-RETTALE Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	TORINO	50%	9.831/36.037: 27,3%	Vedi testo
	ASL TO5	50%	7.973/9.880: 65,2%	
	PROGRAMMA 1	50%	17.804/48.257: 36,9%	

## Azione 15.5 Screening mammografico – donne 45-49 anni

### Obiettivi dell'azione

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Il programma di screening per le donne giovani (45-49 anni) nel Programma 1, è conforme a quelli che sono i protocolli di screening di Prevenzione Serena approvati a livello Regionale. Si prevede quindi l'invio di una lettera informativa per le donne di 45 anni, senza appuntamento prefissato, ma con possibilità di prenotare l'esame tramite centralino. Le donne aderenti a 45 anni, sono quindi invitate con lettera personale ad intervalli annuali fino ai 50 anni.

L'emergenza pandemica non ha consentito l'invio della lettera informativa alle donne 45enni nel corso del 2020, e questa attività non è ripresa neanche nel 2021 per quanto riguarda la città di Torino (per il perdurare dell'emergenza pandemica e la necessità di recuperare il ritardo accumulato nell'anno precedente).

Il piano di recupero definito per l'attività del 2021 (sul quale tarare le necessità relative alle prestazioni aggiuntive) concordato con la Regione Piemonte e il Coordinamento Regionale, è stato predisposto considerando un target complessivo di esami mammografici da effettuare (45-74 anni). Successive analisi sono state effettuate, effettuando le opportune stratificazioni per età, in modo tale da assicurare un'adeguata attività per tutte le donne invitate a screening mammografico.

Per quanto riguarda gli studi clinici per la valutazione dell'appropriato periodismo di invito nelle donne giovani, l'AOU Città della Salute e della Scienza aderisce allo studio MISS per la definizione del miglior intervallo di screening per le donne 45-49 anni, con promotore l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST-IRCCS). Lo studio prevede per le donne (età: 45-46 anni) che acconsentono a partecipare la randomizzazione in due bracci di intervento (1. intervallo annuale e 2. Intervallo biennale), un terzo braccio con intervallo di screening basato sulla densità mammaria sarà ricostruito a posteriori per le analisi. Il protocollo dello studio MISS fornirà anche un supporto al contenimento delle liste di attesa in questa fascia di età, raddoppiando il periodismo nelle donne nel secondo braccio di randomizzazione. Ovviamente la partecipazione delle donne allo studio, già approvato dal Comitato Etico interaziendale, sarà volontaria, previa firma di un consenso informato.

### Indicatori di processo

Nome Indicatore		Standard Locale 2021	Valore Osservato Al 31/12/2021	Motivazione Eventuale Scostamento
Numero di programmi che hanno inviato la lettera informativa/n.	ASL Città di Torino	Donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio* (coorte delle 44enni del 2020)	(standard: $\geq 50\%$ )	0/6096 = 0%

totale programmi	ASLTO5	Donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio* (coorte delle 44enni del 2020)	(standard: $\geq 50\%$ )	2174/2237 = 97,2%
	Programma 1	Donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio* (coorte delle 44enni del 2020)	(standard: $\geq 50\%$ )	2237/8333 = 26,8%

## Azione 15.6 Screening colo-rettale

### Obiettivi dell'azione

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Per il programma 1, che unifica i dipartimenti di Torino e della ASL TO 5 era in programma l'estensione di questa modalità di invito, già attiva per gli assistiti dell'ASL Città di Torino, anche agli assistiti della ASL TO5. Come per il 2020, le modifiche necessarie non sono state realizzate, data l'emergenza COVID, che ha imposto una riprogrammazione del piano di attività del CSI.

Questa modalità di invito è stata quindi mantenuta solo a Torino.

Pur non avendo attivato l'invio della lettera di preavviso, al fine di aumentare l'adesione, l'ASL TO5 ha attivato nel 2021 un servizio di recall 3 giorni prima dell'esecuzione dell'esame per tutti gli utenti.

L'adesione è stata calcolata per gli inviti spediti entro il primo semestre del 2021 con effettuazione dell'esame al 31/12. L'adesione complessiva relativa agli inviti del 2021 sarà disponibile nel corso del 2022 in quanto molti inviti all'esame sono stati inoltrati nel corso dell'ultimo bimestre dell'anno in analisi. Molti di questi utenti effettueranno l'esame nel corso dei primi mesi del 2022 e di conseguenza l'effettiva valutazione dell'adesione sarà disponibile successivamente. Il fatto che l'indicatore semestrale si avvicini allo standard fissato lascia pensare che nel corso dell'intero anno esso possa essere raggiunto, in linea con gli scorsi anni.

### Indicatori di processo

Nome Indicatore	Standard Locale 2021	Valore Osservato Al 31/12/2021	Motivazione Eventuale Scostamento
Numero di programmi che hanno inviato la lettera di preavviso/n. totale programmi	invio della lettera di preavviso a tutti gli assistiti invitati per la sigmoidoscopia		Vedi testo
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	30%	TORINO: 28,4% ASL TO5: 19% PROGRAMMA 1: 22%	

## Azione 15.7 Integrazione con attività spontanea

### Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività spontanea ambulatoriale, effettuata a seguito di prescrizione medica, e degli interventi di prevenzione attivati sul territorio da organizzazioni dei pazienti, di volontariato sociale e no-profit nell'attività del programma organizzato.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Le attività di formazione previste per i medici di famiglia e per il personale dei laboratori analisi non sono state effettuate per il perdurare dell'emergenza COVID. Il dato quantitativo relativo all'indicatore si riferisce sempre all'attività 2019 per cui sono disponibili i dati dell'archivio delle prestazioni ambulatoriali. Non era ancora stato introdotto il nuovo protocollo.

La necessità di integrare nello screening organizzato l'attività spontanea promossa a vari livelli sul territorio del programma 1 è stato uno dei temi affrontati nel corso del 2021 grazie a una promettente collaborazione con alcune associazioni del settore, quali ANDOS a Torino, LILT e Associazione Vita di Chieri. L'obiettivo è quello di definire modalità comuni di affluenza delle persone afferenti a queste associazioni al programma di Screening Prevenzione Serena

Nel corso del 2021, l'ASL TO5 ha tenuto un webinar su zoom con le associazioni per le neoplasie mammarie promosso dall'ANDOS di Carmagnola e un corso in presenza a Chieri promosso dall'Associazione Vita.

In collaborazione con l'associazione ANDOS di Carmagnola, sono state distribuite locandine informative sullo screening, coinvolgendo in seguito anche le altre associazioni locali per donne affette da neoplasia mammaria.

È in atto nell'ASLTO 5 una convenzione con l'Associazione Vita per il supporto allo screening e alle famiglie in condizioni di fragilità.

### Indicatori di processo

Nome Indicatore	Standard Locale 2021	Valore Osservato Al 31/12/2021	Motivazione Eventuale Scostamento
Numero di programmi che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening	Per tutti i programmi: adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening, attivazione di corsi di formazione per MMG e operatori dei centri prelievo	Protocollo inviato ai responsabili di programma	Vedi testo

<p>Proporzione di esami FIT extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening + extra-screening)</p>	<p>≤ 20%</p>	<p>N.D.</p>	<p>Vedi testo</p>
<p>Numero di programmi che istituiscono percorsi concordati con le associazioni</p>	<p>Ricognizione locale e definizione di un percorso</p>	<p>Sono state effettuate delle riunioni con le associazioni ANDOS e LILT (Torino) e Associazione VITA (Chieri) per definire le modalità di confluenza delle persone afferenti a queste associazioni ed il programma di Screening Prevenzione Serena</p>	
<p>% mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni)</p>	<p>≤ 10%</p>	<p>N.D.</p>	

## **Azione 15.8 Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere**

### **Obiettivi dell'azione**

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del collo dell'utero e della mammella.

### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021**

Purtroppo anche nel corso del 2021 l'emergenza COVID19 ha avuto, come prevedibile, un impatto su quest'azione del PLP anche se sono continuati gli sforzi per mantenere viva la rete di alleanze e collaborazioni che si sono costruite negli anni su queste tematiche.

È proseguita la collaborazione, soprattutto a livello torinese, con le principali associazioni territoriali impegnate nell'accoglienza e assistenza socio-sanitaria alla popolazione immigrata per la pianificazione delle strategie informative da sviluppare nell'ambito della nuova campagna comunicativa di Prevenzione Serena per i tre screening oncologici.

È continuata l'attività di prelievo (effettuazione di Pap-test e test HPV) alle donne straniere residenti, STP e nomadi presso i centri di prelievo organizzati all'interno delle Associazioni di volontariato 'Sermig' e 'Camminare Insieme' di Torino. Da inizio collaborazione ad oggi (21 febbraio 2022) sono stati effettuati un totale di 545 test per lo screening cervicale (127 Pap-test e 418 test HPV). L'esito è disponibile per 530 test (97,2%): l'83,0% è risultato negativo, il 9,4% negativo a 1 anno, il 5,3% delle donne è stato inviato in colposcopia. La restante percentuale (2,3%) ha avuto come esito ACR flogosi/ASC-US/inadeguato. Le donne afferenti all'associazione che hanno effettuato un test di screening cervicale provengono principalmente da: Nigeria (26%), Romania (17%) Perù (15%) e Marocco (13%). In specifico nel 2021 sono stati effettuati 102 test (64 test HPV e 20 Pap-test). L'attività di screening dell'analogo centro di prelievo allestito presso il SERMIG è stata sospesa nel 2021 a causa di carenza di personale dedicato all'iniziativa ma è ripresa ad inizio 2022.

È continuata inoltre la collaborazione con l'Associazione Camminare Insieme per offrire una mammografia di screening alle donne residenti e STP che afferiscono all'ambulatorio dell'Associazione, non inserite all'interno del programma regionale Prevenzione Serena. Da inizio collaborazione ad oggi (21 febbraio 2022) sono state effettuate 117 mammografie di cui 79 già refertate (67,5%). L'89,9% è risultato negativo, l'8,9% delle donne è stato richiamato ad effettuare un esame di approfondimento, 1 donna (1,3%) dovrà ripetere la mammografia per inadeguato tecnico. In specifico nel 2021 sono stati effettuati 18 test mammografici. Il 66,7% di queste donne ha un'età compresa tra 50 e 62 anni, mentre il 33,3% sono giovani (45-49 anni). Le donne afferenti all'associazione che hanno effettuato una mammografia provengono principalmente da Perù (36,8%), Romania (21,4%) e Marocco (14,5%).

È iniziata nel 2021 una collaborazione con l'Associazione Camminare Insieme anche per lo screening del carcinoma colo rettale che vede coinvolta anche la popolazione maschile. Si prevede di raccogliere le prime adesioni nel corso del 2022.

Gli incontri di formazione/informazione per la popolazione immigrata sui temi della prevenzione oncologica /screening e l'importanza degli stili di vita, pianificati per il 2021 non si sono potuti effettuare causa emergenza Covid-19 e misure di distanziamento sociale. Gli incontri in presenza verranno riprogrammati non appena possibile.

In occasione della giornata mondiale per l'eliminazione del tumore della cervice uterina promossa dall'OMS (17 novembre 2021) è stato organizzato un incontro per sensibilizzare le donne che appartengono a gruppi svantaggiati della popolazione sulla possibilità di prevenzione del tumore della cervice uterina. L'evento,

organizzato in collaborazione con le associazioni attive sul territorio, è stato l'occasione per un confronto tra chi gestisce lo screening, i mediatori culturali e le donne beneficiarie dell'iniziativa.

Per tutto il Programma 1 nel suo complesso, è proseguito il monitoraggio e l'analisi dei dati di partecipazione e valutazione degli esiti e degli indicatori diagnostici delle donne italiane e immigrate invitate ai programmi di screening piemontesi del cervico-carcinoma e della mammella. I risultati sono stati associati con i principali fattori socio demografici disponibili dagli archivi di screening.

Le azioni previste a livello locale sono state integrate con analoghe iniziative attuate a livello regionale in collaborazione con la Rete per la Prevenzione (Rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta).

#### Indicatori di processo

Nome Indicatore	Standard Locale 2021	Valore Osservato Al 31/12/2021	Motivazione Eventuale Scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio	Diffusione del materiale informativo sul territorio almeno una volta/aa	Sì	
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione. Presa di contatto con almeno uno di essi	Sì	
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	Sì	

## Azione 15.9 Qualità dei programmi di screening

### Obiettivi dell'azione

Promozione della qualità dei programmi di screening

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Dopo l'inevitabile rallentamento dell'attività formativa del personale adibito allo screening oncologico verificatosi nel corso del 2020 conseguentemente all'emergenza pandemica da Covid-19 (parte dei corsi sono stati in ogni caso effettuati adottando la modalità di formazione a distanza), nel corso del 2021 l'attività formativa per tutti e tre i programmi di screening oncologico è progressivamente ripresa.

Il CPO, entro l'attività di provider ECM della AOU Città della Salute e della Scienza e in coerenza con i mandati istituzionali del Centro di Coordinamento Regionale, ha proposto nel corso dell'anno un piano di corsi teorico-pratici mirati alla formazione dei nuovi operatori dello screening a livello regionale. La sessione teorica dei corsi, con uno specifico focus sulla gestione degli esami di screening al tempo del Covid-19, è stata completata nel corso del 2021. L'attività pratica a piccoli gruppi da effettuarsi presso i centri di screening aziendali è al momento in corso. Oltre a questa attività, sono stati organizzati webinar per l'aggiornamento e la continua formazione degli operatori afferenti agli screening oncologici, con la condivisione di nuovi protocolli es. la sorveglianza post-polipectomia.

nel corso del 2021 si è potuti tornare, dopo la parentesi di organizzazione online dell'anno precedente, all'effettuazione di workshop in presenza. Tre workshop (uno per ogni programma di screening) sono stati effettuati nel corso del 2021, con elevata partecipazione di operatori da tutti i programmi di screening regionali (partecipanti workshop screening mammografico: 103; workshop screening cervico-vaginale: 96; workshop screening colon-rettale: 43). Tali eventi hanno rappresentato preziose occasioni di formazione e aggiornamento degli operatori, con condivisione e discussione degli indicatori di monitoraggio della qualità dei programmi screening oncologico, l'analisi di eventuali criticità, e presentazione degli elementi di innovazione e della possibile ripartenza post-covid.

Tutti corsi presentati nel piano formativo prevedono l'accreditamento ECM, e in accordo con la normativa nazionale a riguardo valutano, al di là delle conoscenze acquisite, il gradimento dei partecipanti rispetto all'evento.

### Indicatori di processo

Nome Indicatore	Standard Locale 2021	Valore Osservato Al 31/12/2021	Motivazione Eventuale Scostamento
Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici piemontesi (sia in termini di dislocazione territoriale che di qualifica professionale)	Almeno 80%	Partecipanti del Programma 1 per evento formativo:  "Programma Regionale di Screening per il Cervicocarcinoma Prevenzione Serena Workshop 2021": 38 operatori formati  "Programma Regionale di Screening Coloretale Prevenzione Serena -	

		<p>Workshop 2021": 16 operatori formati</p> <p>"Programma Regionale di Screening per il Tumore della Mammella Prevenzione Serena - Workshop 2021": 38 operatori formati</p> <p>"La sorveglianza post-polipectomia: è tempo di cambiare?": 4 operatori formati</p> <p>"Corso di Formazione/Aggiornamento per Tecnici Sanitari di Radiologia Medica inseriti nello Screening Mammografico": 4 operatori formati</p> <p>2 ulteriori operatori del Programma 1 sono stati formati nei corsi teorico pratici per ostetriche/ginecologi dello screening</p>	
--	--	---	--

## Azione 15.10 Integrazione screening tumori della cervice uterina con programma vaccinale

### Obiettivi dell'azione

Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

Nel corso del 2021, è stata valutata la possibilità e le modalità organizzative necessarie per l'integrazione del programma di screening della cervice uterina con il programma di vaccinazione anti-HPV. In tale fase, è stato quindi valutato positivamente il funzionamento del linkage degli archivi screening con le anagrafi vaccinali. È stato, quindi, approvato a livello regionale il protocollo di screening per le donne vaccinate, in accordo con quanto definito dall'ONS a livello nazionale.

Tale protocollo prevede di posticipare l'invito allo screening cervico-vaginale per le donne vaccinate contro l'infezione da HPV con almeno due dosi entro i 12 anni direttamente a 30 anni con test HPV. Al contrario, le donne non vaccinate continueranno ad essere invitate a 25 anni per effettuare il test citologico (PAP-test).

L'effettiva implementazione di questo nuovo protocollo è prevista nel corso del 2022 su tutto il territorio Regionale per le coorti di donne nate nel 1997, al primo invito a screening nell'anno in corso.

Sono attualmente in fase di predisposizione le modifiche necessarie ai sistemi informativi, in collaborazione con CSI Piemonte. Nel corso di tale processo di modifica, saranno predisposte delle nuove lettere di invito (comuni sull'intero territorio regionale) per le neo-25enni per spiegare il nuovo protocollo. Si tratterà di una lettera informativa per le donne vaccinate con comunicazione del differimento del primo invito a screening a 30 anni con test HPV. Le donne non vaccinate riceveranno, invece, una lettera di invito al PAP test con indicazione della possibilità di effettuare gratuitamente il vaccino per HPV.

La comunicazione del nuovo protocollo di screening alla popolazione generale beneficerà anche della nuova campagna informativa di Prevenzione Serena, i cui contenuti sono stati predisposti e aggiornati nel 2021 e il cui lancio è previsto per la metà del 2022. La formazione per gli operatori sanitari riguardo questa importante tematica è già partita nel corso del 2021, come parte integrante dei corsi di formazione per il personale dello screening cervico-vaginale. Ulteriori eventi di formazione specifica sono previsti nel corso del 2022, includendo anche informazioni pratiche sulle variazioni organizzative del processo di screening.

### Indicatori di processo

Nome Indicatore	Standard Locale 2021	Valore Osservato Al 31/12/2021	Motivazione Eventuale Scostamento
Proporzione di popolazione per cui è funzionante il linkage	Non previsto	N.D.	
Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina (sia in termini di dislocazione)	Non previsto	N.D.	

territoriale che di qualifica professionale)			
--	--	--	--

## Azione 15.11 Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella

### Obiettivi dell'azione

Sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2021

La DGR\_71\_8681 del 29\_03\_2019 ha fornito disposizioni in merito alla diagnosi precoce del tumore della mammella e dell'ovaio in persone con riscontro di rischio eredo-familiare, prendendo atto, tra l'altro del protocollo per la gestione di queste pazienti approvato dal coordinamento regionale. Tale protocollo prevede la presa in carico delle donne con sospetto tumore ereditario e l'eventuale identificazione dei consanguinei a rischio da parte delle GOC mammella e ovaio e dei Centri di senologia (Breast Units).

L'attività di monitoraggio non è ancora attiva. È tuttavia previsto il futuro sviluppo di meccanismi di integrazione del percorso con il programma di screening.

Continua il confronto con la rete Oncologica del Piemonte e VdA, con i Centri di Senologia e con i genetisti per la definizione delle modalità di sviluppo del percorso al fine di garantire una efficace interazione tra i diversi settori.

### Indicatori di processo

Nome Indicatore	Standard Locale 2021	Valore Osservato Al 31/12/2021	Motivazione Eventuale Scostamento
Casi a rischio avviati al percorso previsto dal protocollo / totale casi a rischio individuati	70%	N.D.	

